ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p., Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 23 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 688. — Nuova Serie - N. 576

Nuove disposizioni per l'ordine pubblico

Dichiarazioni del ss. all'Interno

ROMA, 22, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista che un suo redattore ha avuto con l'on. Teso, sottosegretario all'Interno, circa le intenzioni del Governo nei riguardi dei conflitti tra fascisti e comunisti, che hanno subito in questi giorni in alcune località una certa recrudescenza e sui provvedimenti che il Governo intende adottare.

Ottimismo governativo

L'on. Teso, dopo aver detto che le condizioni di ordine pubblico formano oggetto di attenzione quotidiana e delle assidue cure del Ministero, ha ricordato tutto ciò che ha fatto il Governo per comporre il dissidio tra fascisti e socialisti e che ebbe per conseguenza il concordato stipulato dalle due parti dinanzi il Presidente della Camera. L'on. Teso ha osservato, però, che non possono mutarsi d'un tratto stati d'animo che avevano già messo profonde radici.

«In ogni modo — ha soggiunto — i dolorosi fatti vanno gradualmente diminuendo; soprattutto si nota una grande attenuazione della loro intensità. Alle spedizioni punitive, si va sostituendo la rissa individuale. Così come è, essa è pur sempre una dolorosa situazione, dovuta soprattutto al fatto che i comunisti non hanno aderito al patto di concordia; ma tutto fa sperare in una non lontana pacificazione.

Quanto ai provvedimenti che il Governo ha preso o prenderà per frenare le violenze di parte, l'on. Teso ha accennato alle severe istruzioni impartite ai prefetti delle province, dove l'ordine pubblico è soggetto ancora a turbamenti. Nel riassumere i punti principali di dette istruzioni, l'on. Teso ha illustrato particolarmente quella che riguarda il disciplinamento della circolazione degli autoveicoli. «A tale scopo — ha detto — sono state date le seguenti norme: divieto assoluto di adibire per il trasporto di persone camions non destinati a questo servizio; limitazione ai confini delle province del raggio di attività delle autovetture di piazza; per passare oltre i confini occorrerà uno speciale permesso dell'autorità di P. S.; obbligo di permesso speciale dell'autorità di P. S. per la concessione di autovetture private a comitive di studenti.

Riforme nell'arma dei carabinieri

Altre istruzioni sono state impartite per rendere più rapido ed efficace il servizio di segnalazione fra le varie autorità, e sono state stabilite norme restrittive per la concessione di licenze di porto d'armi e, cioè, che nelle province in cui l'ordine pubblico è turbato, nessuna licenza di porto d'armi deve essere concessa a minorenni, anche se emancipati. La licenza per porto di fucile è limitata esclusivamente a quelli da caccia, e solo per persone che diano completo affidamento di non abusare dell'arma. La concessione del permesso per il porto di rivoltella, è rilasciata solo a coloro che ne dimostrano l'inderogabile necessità e diano assoluta garanzia di non abusarne.

L'on. Teso ha quindi parlato delle modifiche nel regolamento dell'arma dei carabinieri, per ottenere una maggiore unità e attività di servizio. A tale proposito, egli ha rilevato come in molti casi i comandi locali dei carabinieri hanno svolto opera di non sufficiente energia di fronte alle parti in conflitto, e ciò, non perchè sia venuto meno in loro il senso della disciplina, ma perchè anche i carabinieri non possono sfuggire agli effetti di una prolungata permanenza nei comandi, onde la necessità che il Ministero degli Interni possa intervenire più efficacemente che non lo consentano le disposizioni che ora regolano i rapporti con l'arma, nella utilizzazione e nel movimento dei comandanti locali, ufficiali e sottufficiali; per cui il Ministero, e per esso l'autorità politica provinciale, hanno elementi di esatta valutazione che sfuggono all'autorità militare. Era quindi opportuna una modificazione del regolamento, che consentisse al Ministero dell'Interno una maggiore ingerenza nella costituzione e nei movimenti dei comandi locali dei carabinieri. Il provvedimento è in corso.

Il Ministero — ha infine detto l'on. Teso — sta anche provvedendo ad una migliore distribuzione e più intensa utilizzazione degli agenti della forza pubblica, che renderà più intenso ed efficace il suo intervento.

La riunione del gruppo socialista
Disoccupazione e convocazione della Camera

ROMA, 22, sera

Oggi alle 15 in una sala di Montecitorio si è riunito il gruppo parlamentare socialista. L'on. Bacci ha riferito sul problema della disoccupazione, in relazione alla politica del partito e ha illustrato la portata e il significato dell'ordine del giorno votato dalla direzione del partito e dal comitato direttivo della Confederazione del Lavoro. L'on. D'Aragona ha riferito sulla parte tecnica dell'ordine del giorno stesso e sulla necessità di un finanziamento che non potrà essere inferiore a cinque miliardi che possono trovarsi mediante prestiti.

Aperta la discussione, l'on. Turati si è dichiarato contrario e ha prospettato la necessità di ripigliare il programma parlamentare del 1917 e quello del 1920 concretato da lui e dai suoi amici. L'on. Vella riferì sulla disoccupazione in rapporto al problema del Mezzogiorno e specialmente della Puglia e della Sicilia ed espresse il parere che il gruppo debba domandare la convocazione della Camera, non soltanto per discutere i problemi atti ad affrontare la disoccupazione, ma anche per la situazione politica del Paese. L'on. D'Aragona ha quindi anch'egli sostenuto la necessità dell'immediata convocazione della Camera.

Ha preso poi la parola l'on. Umberto Bianchi, che si è intrattenuto specialmente sul protezionismo siderurgico, chiedendo in proposito al partito una linea di condotta precisa. Non essendo esaurita la discussione, il gruppo tornerà a riunirsi domani.

L'arresto di 49 "arditi del popolo,,

BOLOGNA, 22, sera

Proseguono le indagini per la scoperta dell'organizzazione degli arditi del popolo. In seguito all'arresto di un tale Martini, che fu trovato in possesso di un elenco e di corrispondenza misteriosa, la polizia ha potuto accertare altre circostanze comprovanti che la via battuta era la buona e, stanotte a Rastignano presso Pianoro dove era il centro dell'organizzazione, furono arrestati 49 arditi del popolo.

Calma in Toscana

FIRENZE, 22, sera

Tanto a Cascina che a San Frediano, ed alle Capanne, che sono stato teatro dei tragici avvenimenti di questi giorni, regna la calma più assoluta. Intanto, il vice questore ed il maggiore dei carabinieri, hanno continuato attivamente nell'inchiesta iniziata per l'accertamento delle responsabilità dei fatti sanguinosi. All'ospedale di Uccecchio, dove sono ricoverati sei feriti, si è recato pure il giudice istruttore per eseguire alcuni interrogatori. Sono stati operati alcuni fermi di persone per misura di P. S. All'ospedale di Firenze è morto quel ale Sambelli, ferito dai carabinieri a Trovi. Intanto il prefetto di Firenze sta prendendo energiche misure per far tornare al più presto la calma completa.

La riforma delle Camere di commercio

ROMA, 22, sera

Il Consiglio dei ministri nella sua adunanza di ieri ha preso la decisione di presentare alla riapertura della Camera un disegno di legge per la riforma della legge 20 marzo 1910, N. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio ed industria del Regno. Il caposaldo di tale riforma è quello di eliminare alcune manchevolezze della vigente legge che l'esperienza di un decennio ha posto in evidenza, soprattutto, risolvere in modo organico il problema dell'ordinamento e della costituzione delle Camere, onde assicurare un'equa rappresentanza degli interessi dei ceti commerciali ed industriali che le Camere sono state chiamate a tutelare.

A somiglianza del sistema elettorale commerciale adottato in Francia, nel disegno di legge in parola viene proposto il sistema di elezione per categoria. Invero il sistema stabilito nella citata legge del 1910 informato al concetto del suffragio quasi universale, viene ad escludere i rappresentanti della media e grande industria e del medio e grande commercio dalle rappresentanze camerali; assicurando invece la prevalenza degli esercenti il piccolo commercio e la piccola industria che, pur essendo più numerosi, non costituiscono certo la parte più importante dell'economia del distretto. Perciò, il disegno di legge stabilisce per ciascun distretto camerale il numero dei posti assegnati alle singole categorie di attività industriale e commerciale, in modo da evitare il pericolo che gruppi più numerosi riescano ad imporsi a danno degli interessi più rilevanti, ma numericamente, meno forti.

Nel disegno di legge stesso sono poi contenute norme atte a regolare la procedura elettorale in armonia col nuovo sistema di composizione del consiglio. Altre modifiche sono inoltre quelle dirette ad instaurare il sistema di contratto di impiego a termine per l'assunzione degli impiegati camerali, quelle concernenti i riporti soggetti all'imposta camerale ed alla denunzia dei detti. Risulta inoltre che il ministro dell'Industria e Commercio onorevole Belotti, preoccupandosi di un eventuale ritardo nella discussione di detto progetto di legge, sta esaminando la convenienza di indire le elezioni commerciali entro l'anno. In tal caso, nel progetto di legge in parola verrebbe inclusa una disposizione transitoria, secondo la quale, i consigli camerali che uscirebbero dalle nuove elezioni resterebbero in carica per un triennio, sicchè ad essi verrebbe assicurata una vita abbastanza lunga, nonostante il sopravvenire della legge ora progettata.

Le importazioni dalla Germania in conto riparazioni

ROMA, 22, sera

Si era annunziato per questa mattina una riunione del Comitato interministeriale per la questione delle riparazioni germaniche. Invece, nessuna riunione ha avuto luogo, nè è annunziata per ora. Il Comitato interministeriale nella sua prima adunanza dovrà decidere come dovrà effettuarsi il pagamento delle indennità tedesche. A questo proposito l'Ufficio stampa del Ministero dell'Interno comunica:

«Si è pubblicato che il Governo intende ottenere dalla Germania in conto riparazioni, molti manufatti che le industrie tedesche possono fornire e ciò in danno delle similari industrie nazionali. L'allarme è ingiustificato. Il Governo non intende importare in conto riparazioni ciò che si può utilmente fabbricare da noi, facendo così concorrenza ai prodotti nazionali: esso intende soltanto che ciò che s'importa dalla Germania per necessità economica insopprimibile, è che ciò che i commerci e le industrie importano dai paesi tedeschi, venga a noi possibilmente in conto riparazione, con utile immediato del nostro tesoro. Su queste direttive sono già avviati gli accordi tra il Governo e l'industria italiana».

Le impressioni americane
dell'on. Tittoni e del gen. Badoglio

NAPOLI, 22, sera

Un redattore del *Don Marzio* ha avuto una breve conversazione stamane con l'on. Tittoni, reduce dall'America, mentre questi era in procinto di partire per Roma. Il Presidente del Senato ha dichiarato di aver fatto un viaggio piacevole, non ostante che fosse stato colto da un tremendo ciclone nel «Golf Strom», che durò dalle 4 del mattino fino a sera. Il piroscafo «Giuseppe Verdi», sul quale era imbarcato l'eminente personaggio, ha risentito grave danno dall'uragano.

L'on. Tittoni si è dichiarato contentissimo del suo viaggio e ha detto che molto si può fare, molto anzi si deve fare dagli italiani in quelle splendide terre dell'America del Nord, dove il sentimento italiano è così vivo nei nostri connazionali e dove essi sono stimati dal popolo indigeno. A bordo del piroscafo c'era anche il generale Badoglio, il quale, interrogato sulle sue impressioni di viaggio, ha detto:

«Ho percorso 17 miglia in ferrovia, ho visitato tutte le regioni ove erano i nostri connazionali e ho trovato lo stesso gravissimo fenomeno della disoccupazione. Negli Stati Uniti vi sono circa cinque milioni di disoccupati. Il Governo cerca di aiutare questa povera gente e ha disposto molti nuovi lavori, ma il bilancio degli Stati Uniti non consente molta elasticità nelle elargizioni dei fondi. L'America spese somme addirittura fantastiche nella passata guerra. Basta pensare che solo le costruzioni navali sono costate oltre nove miliardi e mezzo di dollari, dei quali circa tre miliardi non sono più rintracciabili nel confusionismo dei documenti contabili».

Richiesto dal giornalista se i nostri connazionali soffrono maggiormente della disoccupazione, il generale Badoglio ha così risposto: «Forse i nostri connazionali soffrono meno degli americani stessi nella grave crisi che l'industria attraversa. Essi sono ottimi e instancabili lavoratori, molto ricercati nelle fattorie e nelle industrie.

Il banchiere Wanderlip a Roma

ROMA, 22, sera

L'*Epoca* reca che il ministro del Lavoro on. Beneduce ha avuto stamane una lunga conferenza col banchiere americano Wanderlip, che compie un giro allo scopo di rendersi conto delle condizioni economiche dell'Europa. L'on. Beneduce ha esposto con dati di fatto la condizione reale delle finanze italiane.

La cerimonia italo-francese
sul Monte Tomba

VICENZA, 22, sera

La missione francese che si reca al Monte Tomba per onorare i caduti francesi al nostro fronte, è partita stamane con treno speciale da Milano, è giunta a Vicenza alle 9.30, ricevuta dai generali Giardino, Montuori, Albricci, Capitaneo, Piva, dal prefetto, da senatori e deputati. Assieme alla missione erano anche il ministro della Guerra on. Gasparotto ed il capo di Stato Maggiore, generale Vaccari.

Il maresciallo Fayolle, appena arrivato, passò in rivista la compagnia d'onore del 57.o fanteria, decorato di medaglia d'oro. Rivolse il benvenuto agli ospiti il generale Giardino, cui rispose il maresciallo Fayolle, ricordando l'opera della quarta armata. I componenti la missione e le autorità uscirono dalla stazione. Subito si formò il corteo, che procedette fra due fitte ali di popolo. Le vie della città sono imbandierate. Dall'alto di porta Castello, bambine con fascie dai colori francesi lanciavano sul corteo fiori ed alloro.

Nella sala degli stucchi, attendeva gli ospiti il sindaco di Vicenza socialista, Faccio, con l'assessore anziano. Accanto era la gloriosa bandiera della città decorata nel '66 con la medaglia d'oro al valore e nell'attuale guerra della croce di guerra italiana. Il sindaco portò il benvenuto a nome della classe lavoratrice alla missione. Poscia ricordò i sacrifici italiani e francesi, e la decorazione concessa alla bandiera di Vicenza dal Governo italiano e da quello francese.

Parlò quindi il maresciallo Fayolle, ringraziando il sindaco ed elevando un inno all'antico valore di Vicenza. Agli ospiti venne poi servito un rinfresco. Intanto la bandiera militare francese veniva esposta al palazzo del Comune, nella magnifica piazza dei Signori.

Quindi i componenti la missione lasciarono il palazzo comunale e si recarono in automobile a Monte Berico, per deporre una corona sul monumento che ricorda i caduti della battaglia del 1848. Poscia rientrarono in città per la colazione, terminata la quale si recarono alla stazione e, con lo stesso treno speciale che li aveva portati da Milano, si recarono a Pederobba.

Quivi si formò il corteo che salì sul Monte Tomba, dove si svolse la cerimonia riuscita solenne. Parlò dapprima il sen. Francesco Rivet, presidente della Lega franco-italiana che, dopo aver ricordato il reciproco aiuto che si sono prestate Italia e Francia durante la guerra, ha rilevato che gli italiani ed i francesi devono rimanere in pace come furono in guerra fraternamente uniti, ed ha concluso dicendo che il grandioso monumento elevato sul Monte Tomba in omaggio alla memoria dei soldati francesi, resterà come un ricordo della lotta comune ed un pegno di indissolubile amicizia e sarà come un altare consacrato dal sangue delle vittime e dedicato alla concordia ed alla fratellanza.

Parlò poscia il maresciallo Fayolle, ed a lui rispose in italiano il ministro della Guerra on. Gasparotto, il quale dipinse un quadro della situazione sul nostro fronte nel dicembre 1917. Rievocò le fasi della battaglia che si concluse con la vittoria, ricordando che nella notte del 30 dicembre la Francia vigilava per la sorella italiana sulla vetta per sempre riconquistata alla Patria: ma l'Italia era già sulla via della vittoria e tutto un popolo era sorto come un solo uomo al servizio del proprio destino. Il ministro ricordò la collaborazione francese inviando un saluto alla gloriosa bandiera degli «chasseurs des Alpes», che il Re ha voluto decorare della croce di guerra.

Terminata la cerimonia, la missione e le autorità ritornarono a Pederobba, da dove partirono per Venezia.

Le proporzioni della catastrofe di Oppau
Le vittime sarebbero da tre a seimila

BERLINO, 22, sera

L'opera di salvataggio è continuata ad Oppau durante tutta la notte e nella giornata odierna. Finora sono stati estratti dalle macerie circa 500 *cadaveri e oltre* 1500 *feriti. Se si tien conto dei morti in seguito al crollo di case private e di altri stabilimenti industriali, i morti sinora constatati sorpassano i* 500. *Inoltre, nei diversi ospedali sono periti durante la notte circa* 100 *feriti che erano stati ricoverati in condizioni particolarmente gravi.*

Una voragine di morte

Non è tuttavia possibile calcolare il numero approssimativo delle vittime, anche perchè non si è potuto ancora stabilire quanti erano gli operai che si trovavano nella officina distrutta e nei dintorni della stessa al momento dell'esplosione. Le opinioni su questo punto sono profondamente discordi: chi parla di 2500 uomini, chi di 4000, chi di 6000.

Al centro della località dove si trovavano le officine saltate si è formato un piccolo lago di una trentina di metri di profondità, nel quale si sono riunite le 4000 tonnellate di solfato di ammoniaca del «sylos» scoppiato. Da questo liquido emanano delle esalazioni venefiche e vi guazzano cadaveri e resti di corpi umani irriconoscibili. Nei campi vengono rinvenuti pezzi di ferro del peso fino a due quintali che l'esplosione ha lanciati a distanza incredibile.

A Magonza, oltre alle scuole e ai negozi sono stati chiusi anche gli opifici, per permettere al personale di partecipare ai lavori di salvataggio. Treni attrezzati partono ed arrivano continuamente da Ludwigshafen. Intorno al luogo della catastrofe sbarrato da cordoni di polizia e di volontari si svolgono continuamente scene straziantissime. Le mogli, le madri, le sorelle degli scomparsi con i bambini al collo, assistono piangenti all'opera di salvataggio e si può pensare agli incidenti dolorosi che si verificano, quando un ferito o un cadavere viene portato all'aperto. Sciaguratamente molte vittime sono in tale stato che il loro riconoscimento è impossibile e ciò accresce la disperazione delle donne.

Nella città distrutta

Oppau dovrà essere ricostruita dalle fondamenta: soltanto poche case - forse il 15 per cento - potranno ancora essere usate. Particolarmente grande è il numero dei bambini rimasti gravemente feriti, perchè ancora si trovavano a letto al momento della catastrofe. Non è la prima volta che la sciagura si produce ad Oppau. Nel 1882, in seguito alla rottura di una diga durante una piena del Reno, numerose case furono demolite dalla forza delle acque e parecchi abitanti perirono. Ma in confronto della catastrofe odierna, la disgrazia di allora fu soltanto un piccolo incidente.

A Ludwigshafen ha avuto luogo una conversazione tra il borgomastro e parecchi rappresentanti del Governo, circa l'organizzazione di una grande azione di soccorso. La città di Ludwigshafen si metterà immediatamente in relazione con le diverse fabbriche di materiale, per procurare mezzi di costruzione a buon mercato ed escludere gli speculatori. Dei comitati si sono già costituiti in tutti i Comuni più o meno provati dalla catastrofe. Saranno aperte delle sottoscrizioni alle quali potrà essere contribuito non solo col denaro ma anche con materiale di costruzioni e di arredamento.

Il generale francese Degoutte, comandante le forze militari di occupazione della Renania, giunto a Ludwigshafen, ha ordinato che tutto il personale sanitario, medico e chirurgico dell'esercito del Reno, sia inviato immediatamente sul posto e che delle cucine popolari siano erette per il sostentamento delle famiglie bisognose. L'alto commissario francese ha consegnato al sindacato degli operai 75 mila marchi per sussidiare le famiglie delle vittime. Il Presidente dell'impero Ebert ha sottoscritto per le vittime della catastrofe 250 mila marchi.

L'impianto colossale

Le officine della fabbrica di azoto di Oppau erano state fondate dalla «Badische Aniline und Soda Fabrik» durante la guerra. Dopo la conclusione della pace, erano state trasformate per la produzione specialmente di concimi chimici ed ammoniaca. Le officine distano circa 20 minuti di tram da Ludwigshafen.

La maggior pressione dell'esplosione si è verificata in direzione di nord-est: una fortuna questa nella sciagura, poichè l'aria spostata in questa direzione con violenza inaudita non ha trovato grandi resistenze, ed è così che Ludwigshafen e Magonza sono sfuggite dalla rovina completa.

La fabbrica era isolata e vastissima, tanto che una visita alle officine non poteva essere compiuta in una giornata. Per avere un'idea dell'importanza dell'installazione, basterà pensare al fatto che uno dei «sylos» era capace di 200 mila tonnellate di concimi chimici. Distrutti son andati pure i grandi gazometri del reparto filtramento del gaz, la nuova fabbrica di salnitro e le immense macchine. La fabbrica, per vastità, perfezione e capacità di produzione era la seconda del mondo. La violenza della catastrofe superiore a tutti i disastri finora prodottisi nell'industria chimica si deve in buona parte alla speciale costruzione delle officine.

Centinaia di milioni di danno

Come abbiamo detto, la fabbrica sorse durante la guerra, però, per rendere possibili i lavori malgrado le persecuzioni degli aviatori dell'Intesa, il 90 percento delle fondamenta e installazioni vennero costruite sotto il livello del suolo. L'esplosione, così, non soltanto trovò condizioni favorevoli per acquistare una violenza eccezionale, ma scosse la terra fino a grande profondità, determinando quella specie di terremoto che fece crollare quasi per intero il grazioso e modernissimo villaggio di Oppau.

Le officine appartenevano finanziarmente alla «Ammoniak Werke Merseburg - Oppau», con un capitale di 500 milioni di marchi. Le officine avrebbero dovuto essere sviluppate ulteriormente e per l'esecuzione di tali lavori erano stati preventivati duecento milioni di marchi. Si crede che numerose industrie tedesche subiranno un danno rilevante in seguito alla sospensione della fornitura di materie prodotte dall'officina distrutta. Specialmente colpite sono sotto questo punto di vista la «Leuna Werke». Il danno finanziario si ripartisce su sette grandi imprese tedesche, che costituiscono il «trust» dell'impresa chimica in Germania.

Massaua devastata dal terremoto

MASSAUA, 22, sera

Oggi alle ore 14 si è ripetuta in tutta la colonia una scossa di terremoto più violenta di quella del 14 agosto. Centro del movimento sismico resta Massaua, che perciò è stata gravemente colpita. Non si hanno fortunatamente a lamentare che quattro feriti indigeni, essendo la popolazione generalmente accampata all'aperto.

Gli edifici pubblici e le banchine del porto hanno subito nuovi maggiori danni. Degli edifici privati può ritenersi che nessuno sia più abitabile; quelli già gravemente lesionati sono crollati e i rimanenti sono ridotti in condizioni pessime. Mediante la numerosa manovalanza già sul luogo per rimediare ai lavori di ricostruzione e di riparazione dopo la scossa del 14 agosto, si sta provvedendo ai più urgenti lavori di abbattimento delle parti pericolanti.

Nelle altre località della colonia nessuna vittima, ma danni certo numerosi ai fabbricati. Si ha la massima fiducia che il Governo concorrerà con solleciti aiuti finanziari alla ricostruzione della città, che rappresenta il maggior porto della colonia e che è una fonte della sua vita economica.

Violento nubifragio a Roma
La città bassa allagata

ROMA, 22, sera

Stasera si è scatenato su Roma un violentissimo temporale, con fulmini e grandine. La città è rimasta completamente al buio per l'interruzione della corrente elettrica e i trams hanno dovuto sospendere la circolazione. I vigili hanno dovuto prestare la loro opera in parecchi punti che sono rimasti allagati causa la pioggia torrenziale e l'abbondante grandinata. L'allagamento maggiore si è avuto nel quartiere di porta Metronia, dove alcune case sono rimaste bloccate dall'acqua.

In località detta Grotta Grossa, vicino a Roma, un fulmine ha appiccato il fuoco nel fienile di un cascinale; il fuoco si è propagato nel cascinale vicino. I vigili stanno tuttora attivamente lavorando per domare l'incendio.

Una scena di spavento si è svolta all'ospedale di Santo Spirito. Uno dei tetti antichissimi che ricoprono il reparto chirurgico dalla parte di via della Lungara, per il peso della grandine è precipitato con molto fragore. E' accorso tutto il personale, che ha tratto in salvo alcuni malati che si trovavano in osservazione. Altri allagamenti gravi si sono verificati nelle parti più basse della città, a piazza Pantheon e a piazza S. Silvestro.

Al Parlamento delle Nazioni
Opposte tesi per le materie prime

GINEVRA, 22, sera

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato con molta prudenza il delicato problema delle materie prime. Due correnti fondamentalmente opposte sono in contrasto: la prima, che è rappresentata dall'Italia, vorrebbe ottenere la ripartizione delle materie prime secondo i bisogni di ciascun paese; la seconda, difesa soprattutto dai dominions inglesi, intende lasciare ciascun popolo sovrano dispositore delle sue ricchezze naturali. Il problema è proposto ad una assemblea nella quale ciascuno Stato vuole salvaguardare i propri monopoli nazionali. E' facile constatare quanta passione un simile progetto sollevi. La relazione del prof. Gini solleva vere rivelazioni per quanto riguarda la potenza economica di alcune nazioni e specialmente dell'Inghilterra, che ha il monopolio di parecchie materie prime. Intanto il Consiglio ha cominciato coll'approvare la relazione presentata dalla Commissione economico-finanziaria.

Arma di oppressione economica

Data la grande importanza che ha il problema delle materie prime per l'Italia, e ricordando l'interesse mostrato dall'opinione pubblica specialmente circa il doppio prezzo praticato dagli Stati produttori per certe materie prime come il carbone, che si faceva pagare ad un prezzo più basso ai propri concittadini e più alto agli stranieri, ecco il testo della relazione oggi approvato che riguarda questo speciale punto:

«La politica delle materie prime praticata finora offre degli insegnamenti per l'avvenire. Non si tratta di pronunciarsi sui diritti incontestabili che hanno gli Stati di disporre liberamente delle loro risorse naturali e della produzione dei loro paesi in materie prime. E' legittimo, che in certe circostanze eccezionali essi abbiano cura di riservarle per sè, e che in ogni tempo possano sottoporle ad un regime conforme alla loro economia nazionale. Ma non è meno certo che alcune materie prime prodotte da un paese, essendo in molti casi condizione di esistenza per la vita economica di altri Stati, non debbano essere oggetto, tranne che in casi eccezionali, di restrizioni differenziali di natura tale da compromettere la produzione dei paesi esteri o da imporre loro una inferiorità sistematica. Non è desiderabile, soprattutto, che le misure di restrizione prese dai paesi produttori per fronteggiare certe situazioni eccezionali possano essere mantenute o modificate in modo da cambiare di carattere, dopo essere state originariamente misure di precauzione o di difesa e degenerino in atti di oppressione economica. Certo, in tesi generale, la politica doganale degli Stati è uno dei privilegi della loro autonomia, e vi sono delle circostanze nelle quali i dazi di esportazione ed altre restrizioni analoghe possono essere necessari, specialmente in difetto di altre fonti di entrata e come condizione indispensabile all'organizzazione economica. Nondimeno, non è desiderabile, in tesi generale, che delle misure di questa specie possano essere adottate in condizioni normali come arma di guerra economica.

Questa conclusione si impone, soprattutto, a causa delle ripercussioni che in virtù di una legge di solidarietà economica, le tariffe differenziali producono necessariamente sul mercato delle materie prime. Le disposizioni restrittive prese da un paese produttore di materie prime determinano una domanda su altri paesi, dove le disponibilità normali ed il regime dei prezzi vengono a trovarsi di conseguenza egualmente alterati. Ciò che si desidera, soprattutto, senza tentare di formulare alcuna legge rigorosa ed invariabile, è di raccomandare la prudenza in questa materia, e particolarmente attirare l'attenzione dei membri nella Società delle Nazioni sugli aspetti generali di questa questione, che interessa le relazioni internazionali in materia economica. Non soltanto misure restrittive e proibitive e di dazi di esportazione possono arrecare in questa materia gravi conseguenze, ma qualsiasi regime artificiale rischia di creare il disordine nella produzione».

Per una moneta internazionale

Questa relazione, approvata oggi dalla Commissione finanziaria, è fondata su un voluminoso rapporto presentato dal prof. Gini, ordinario di statistica all'Università di Padova, in seguito all'inchiesta da lui eseguita colla collaborazione del prof. Vinci, nella scuola superiore di commercio di Bari, per incarico della Società delle Nazioni.

Il rapporto esamina dettagliatamente le cause varie della difficoltà degli approvvigionamenti di materie prime e di derrate alimentari, le quali trarrebbero principalmente origine da una deficienza di produzione, dalla disorganizzazione dei trasporti, dagli alti cambi che ostacolano la importazione dai paesi a valuta deprezzata e in assai minor misura, della speculazione. Il rapporto discute quindi i provvedimenti che vari Stati dovrebbero adottare a iniziativa della Società delle Nazioni per eliminare questi inconvenienti. Il rapporto esamina e critica le soluzioni troppo unilaterali, sia quella basata sul punto di vista che ogni singola nazione possa bastare a sè stessa, sia la tesi di un intervento statale, sia la soluzione dell'assoluta libertà di commercio. Esamina poi le misure che si credono più facilmente attuabili per attenuare gli inconvenienti di una guerra di tariffe.

Dopo aver discusso circa l'azione che si potrebbe esplicare relativamente alla emigrazione, alla situazione speciale nei territori sottoposti a mandato, ai trasporti, alla limitazione della giornata di lavoro, nonchè ai crediti di carattere internazionale per gli scambi delle materie prime e delle derrate alimentari e per le industrie, il rapporto si sofferma più lungamente sul problema dei cambi. Esaminati dettagliatamente i vari aspetti della questione, tanto nei riguardi delle cause che degli effetti, dando la dimostrazione scientifica del fatto constatato presso vari paesi che il livello dei prezzi resta relativamente più basso nei paesi dove il cambio peggiora, il rapporto enumera i tentativi che potrebbero farsi per rimediare agli inconvenienti derivanti dalla situazione attuale. Fra questi, crede più efficace la sostituzione della moneta deprezzata con una moneta internazionale cambiabile a vista con oro. Questa moneta sarebbe emessa o per i pagamenti internazionali soltanto, o anche per la circolazione interna; in entrambi i casi, lo Stato dovrebbe fornirsi di una certa riserva di oro; ma tale soluzione esige certe condizioni senza le quali le riserve sarebbero subito esaurite, il che condurrebbe alla situazione anteriore. Tali condizioni sarebbero che, una volta fatta la conversione, non si emetta carta moneta; altrimenti l'oro emigrerebbe all'estero secondo che lo Stato goda di una certa stabilità politica e quindi di fiducia all'estero, per evitare che i possessori della carta moneta domandino in massa la conversione.

Il rapporto termina suggerendo la nomina di consiglieri tecnici da parte della Società delle Nazioni, specialmente presso gli Stati recentemente creati ed a valuta deprezzata, dove le finanze sono disorganizzate per mancanza di competenti, scegliendoli in modo da ottenere che tale tecnici consigliati dalla Società delle Nazioni costituiscano per gli Stati stessi che li chiamano, una garanzia assoluta di indipendenza da ogni influenza straniera.

Tre nuovi Stati nella Lega

La già grande famiglia della Società delle Nazioni si è accresciuta oggi notevolmente. L'assemblea, infatti, ha iniziato i suoi lavori discutendo sulle domande di ammissione nella Società presentate da tre Stati baltici: la Lituania, la Lettonia e l'Estonia. La commissione, nel suo rapporto, dichiarava che i rispettivi Governi avevano fornito la prova e le garanzie sufficienti circa i requisiti richiesti dall'art. 1 dello statuto e proponeva l'accettazione delle domande. Le opposizioni e le riserve che contro tale proposta si sono manifestate in seno alla commissione non si sono pronunziate oggi nell'assemblea se non attraverso il voto.

L'ammissione dell'Estonia e della Lituania è stata approvata con 36 voti contro 12, quella della Lettonia con 38 contro 10. E' stato notato che i rappresentanti della Jugoslavia, della Polonia e della Czeco-Slovacchia si sono allontanati dall'aula mentre avveniva la votazione per l'Estonia e la Lettonia. La delegazione romena ne ha imitato l'esempio, quando si è votato sull'ammissione della Lituania. La Piccola Intesa ha quindi fiancheggiato la Polonia con quasi assoluta disciplina, ed il fatto ha suscitato inevitabili commenti.

Restano da discutere — se pure si discuteranno — le domande presentate dall'Ungheria e dal Montenegro. Sulla prima di queste la commissione non si è ancora pronunciata e la seconda è tuttora in possesso della commissione politica del segretariato, che dovrà pronunciarsi sulla sua validità. Per quella del Montenegro sono note le idee dell'on. Scialoja, presidente della delegazione italiana a favore della resurrezione del piccolo Stato, e può darsi che l'esitazione della delegazione italiana derivi dalla necessità di consultazioni di cui non si prevedeva la necessità.

L'assemblea si è occupata poi del rapporto e delle proposte della seconda commissione sul tema delle comunicazioni e dei transiti. L'argomento è di quelli che sfollano l'adunanza. Tutti ne riconoscono la grande importanza, ma preferiscono delegare un collega per trattarne. La conferenza non è riuscita a risolvere tutti i problemi, ma su due di capitale importanza ha redatto un progetto di convenzione che molti Stati hanno già approvato: quella dei trasporti di transito e quella delle vie navigabili. Per la prima si sono trovati d'accordo nello stabilire la libertà di commercio di transito di tutti gli Stati aderenti e la completa eguaglianza delle condizioni in cui il transito si effettua. Naturalmente la libertà di transito non è estesa al tempo di guerra. Per la seconda sono stati presi accordi analoghi. Questa convenzione è essenziale per il Reno, il Danubio e i grandi fiumi africani. In tutte e due le convenzioni vi è un articolo il quale prescrive che ogni divergenza intorno all'applicazione e all'interpretazione, dovrà essere giudicata dalla Corte internazionale di Giustizia. L'assemblea ha chiuso la discussione, approvando la proposta della commissione, ed esprimendo il voto che gli Stati che ancora non hanno aderito alla decisione, lo facciano nel più breve termine possibile.

Mobilitazione generale in Ungheria?
La "nota-ultimatum,, consegnata a Budapest

VIENNA, 22, sera

Oggi i rappresentanti dell'Intesa hanno consegnato al Governo di Budapest una nuova nota per l'Ungheria occidentale. Questo passo ha il carattere di un «ultimatum» e con esso viene fissato un termine di 14 giorni per la osservanza delle disposizioni contenutevi.

Il Narodni Listy *di Praga pubblica la notizia sensazionale che il Governo ungherese avrebbe ordinato la mobilitazione generale. La notizia è incontrollabile; sta però il fatto che la vertenza per il Burgenland è giunta al suo momento critico.*

La sottomissione della Baviera
Prossimo rimaneggiamento del Governo dell'impero

BERLINO, 22, sera

La nomina del conte Lerchenfeld a ministro presidente bavarese, viene accolta dalla stampa della capitale come un segno che la maggioranza della Dieta bavarese è decisa a mantenere ad ogni costo l'autorità dell'Impero. Il Lerchenfeld, il quale discende da una vecchia famiglia aristocratica, è un deciso difensore dell'autorità dell'Impero. Politicamente, egli milita nell'ala sinistra del partito popolare bavarese, ossia nel partito cattolico. Il Lerchenfeld giungerà a Berlino domenica ed inizierà subito le trattative col Governo dell'Impero e con i capi partito. Il Gabinetto che Lerchenfeld costituirà, non differenzierà molto dal Ministero Kahr.

I giornali berlinesi, assorbiti dalla catastrofe di Oppau, trovano poco spazio per commentare l'avvenimento. Il *Berliner Tageblatt* si dice soddisfatto; la *Vossische Zeitung* spera che sia ora spianata la via piana; poco contento è il socialista indipendente *Freiheit*.

Al congresso di Goerlitz dei socialisti maggioritari, Treu, borgomastro di Norimberga, si è occupato diffusamente della situazione in Baviera. Il risultato della politica di Kahr — ha detto l'oratore — è che la Baviera, insieme all'Ungheria, è oggi il paese più reazionario d'Europa. Questo fatto costituisce un pericolo per la Repubblica tedesca. La eliminazione di questo pericolo sarà il compito più importante dei socialisti bavaresi, con o senza la collaborazione del nuovo Governo. Certo si è che l'attuale stato di cose in Baviera non dovrà continuare. Egli ha concluso dicendo che la social-democrazia ha a propria disposizione parecchi mezzi per fare trionfare le sue idee. Il presidente del congresso, Wells, si alzò allora per «ammonire ancora una volta il Governo bavarese». I preparativi per la battaglia — ha detto il Wells — sono presi e tali preparativi renderanno impossibile a qualsiasi Governo reazionario di mantenersi al potere anche per breve tempo. Il nuovo ministro presidente bavarese, conte Lerchenfeld, ci pensi.

Il capo del partito tedesco popolare Streisemann, parlando a Pforzheim in un comizio elettorale, ha risposto alle dichiarazioni del congresso socialista di Goerlitz, che cioè, i socialisti maggioritari sono pronti a collaborare coi tedeschi popolari in un Governo di concentrazione. Lo Streissemann, dichiarò fra l'attenzione dell'uditorio che il suo partito è fondamentalmente disposto a collaborare anche con la socialdemocrazia per la salvezza della Germania.

Con queste dichiarazioni, la crisi del Gabinetto dell'Impero e di quello di Prussia sarà però aperta. Sarà però questa volta una crisi pacifica, che si aggirerà soltanto su una questione di nomi e ripartizione di portafogli. Fin d'ora appare certo che il nuovo Gabinetto dell'Impero sarà composto di tre socialisti maggioritari, tre cattolici, due democratici e due tedesco-popolari. Ai tedesco-popolari verrebbe riservato il portafoglio degli Esteri (Streissemann) e quello delle Finanze (Poumer). Siccome il cancelliere Wirth gode la fiducia di tutti i partiti medi, si crede che egli continuerà a rimanere al potere.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'avvenire di Trieste
"Porto commerciale„ e "porto industriale„
termini di una sola equazione

L'intervista cortesemente concessaci dall'ingegnere Arturo Ziffer sulla proposta creazione di un porto prevalentemente industriale a Trieste, rappresenta un contributo quanto mai interessante per la chiarità della questione che vorremmo agitare e tener viva. In altre parole, a noi sembra che l'attenzione di molti, dei quali riconosciamo pienamente l'amore per la nostra città e la sperimentata conoscenza dei complessi problemi economici attinenti alle funzioni fatali e specifiche, perciò, dell'emporio triestino, siasi fermata unicamente sui particolari del progetto, il quale, invece, vorrebbe essere considerato in tutta la sua interezza e indipendentemente dall'ubicazione del porto industriale; qualora dal campo delle idee si giudicasse conveniente il trapasso a quello dei fatti. C'è qualche cosa, insomma, che ha bisogno di essere chiarita, spiegata, illuminata, acciocchè non ci si fraintenda e non ponga ragione per equivocare.

Perciò abbiamo chiesto di conferire al proposito con una personalità politica cittadina, la quale per le elevate e multiformi funzioni che esercita, per la indiscussa capacità, per attitudine intellettuale ed ampiezza di vedute, è al caso di suggerirci la parola chiara e precisa sul contenuto del problema in discussione.

La persona cui alludiamo, a malgrado delle nostre insistenze, vuol mantenere l'incognito, acciocchè le sue dichiarazioni assumano di fronte al pubblico carattere di assoluta obbiettività; e noi rispettiamo il suo giustificabile desiderio.

L'impressione generale

Il nostro interlocutore comincia col dirsi che l'impressione riportata nei contatti giornalieri con i diversi rappresentanti del ceto industriale e commerciale di Trieste, sulla questione del centro industriale proposto, è che la maggioranza sia contraria al sorgere di un nuovo porto a Panzano perchè lontano da Trieste, il che si tradurrebbe in una vera e propria soluzione di continuità materiale che avrebbe, naturalmente, le sue ripercussioni nell'economia generale della città.

In altre parole, si teme — e forse giustamente — che il porto di Panzano possa divenire — sia pure col tempo — un concorrente, o quanto meno un elemento centrifugo rispetto alle attività ed ai traffici triestini. Nè vale il dire che la distanza di ventidue chilometri sarebbe facilmente superabile mercè la costruzione di un rapidissimo mezzo di comunicazione per Trieste e Panzano. La conformazione della costa tra Barcola e Duino è tale per cui le difficoltà costruttive di una qualsiasi strada sarebbero notevoli, onde il collegamento — sia pure rapido — non risulterebbe mai economico.

In secondo luogo, la vicinanza di Panzano a Monfalcone, il quale è un centro industriale di prim'ordine, in pieno e vigoroso incremento, indurrebbe, costringerebbe anzi ad allargare la zona franca; poichè sarebbe illogico, illegittimo ed ingiusto voler creare, accanto ad un organismo industriale già esistente, potentissimo, oggetto di generale ammirazione, e sul quale pesano tutti i gravami di natura fiscale, un altro organismo privilegiato perchè esente di qualsiasi forma di tassazione. Questo, in tal caso, ucciderebbe l'altro.

Ove si volesse evitare simile discrepanza, bisognerebbe comprendere nella zona franca industriale racchiudente Panzano, anche Monfalcone, alla qual cosa — naturalmente — si opporrebbero altri ostacoli.

Va soggiunto infine che Monfalcone e Panzano appartengono amministrativamente a Gorizia, il che si tradurrebbe in una complicazione amministrativa ed economica non lieve rispetto a Trieste ed al suo porto, ove si volesse Panzano quale *dépendance* di Trieste.

Fin qui, perciò, sono d'accordo con l'ingegnere Ziffer e con altri che ne condividono le idee. Oltre no. Poichè — a mio modo di vedere — la questione merita ed impone di essere studiata con criteri più alti e generali di quanto sembra siasi fatto finora.

Come debba intendersi il porto industriale

Invero dai più il porto industriale è considerato come un elemento antagonistico, opposto, nocevole addirittura nei riguardi del porto commerciale di Trieste, quasi che con esso sarebbe compromesso il presente e l'avvenire degli attuali punti franchi e degli impianti relativi. Or io credo che tra porto commerciale e porto industriale di Trieste non siavi nè antifrasi nè antinomia, poichè il porto industriale si deve intendere come corollario, o meglio, la integrazione di quello commerciale, di cui non potrebbe essere cagione di danno, sì bene di moltiplicate attività, d'incremento e di sviluppo maggiore delle capacità attive e particolarmente commerciali.

La località è questione secondaria: ove non si creda opportuno — ed a ragione — la scelta di Panzano, ci si orienti verso Muggia, Zaule e magari altrove. Eliminati così i dubbi, i quali adombrano la prima parte del problema, procediamo oltre.

E' necessaria la industrializzazione?

Ella mi chiede se giudico efficace nei riflessi dell'economia triestina la creazione di un porto industriale come mezzo di trasformazione delle attività passate e presenti, ed io francamente rispondo di sì. A me sembra che noi tutti in questo momento ci si culli in una rosea illusione, per la quale il mondo non abbia subito mutamento di sorta, onde sia possibile ripristinare gli antichi mezzi di vita e di prosperità, senza bisogno di ricercare nuove ed inutili vie verso cui orientare ed incanalare le nostre energie latenti o no, ma che attualmente sono in un periodo di forzata stasi. L'illusione nel campo pratico si traduce nel credere che sia agevole ripristinare e fra non guari, il commercio di transito in tutta o quasi la sua passata efficienza, pari all'anteguerra. Ma il commercio di transito — ci s'intenda — è una funzione naturale, indispensabile fra paesi che hanno volontà, bisogni e possibilità di farlo. Con chi — è a chiedersi — potremmo noi al presente riallacciare le fila troncate da un colpo di spada, le cui conseguenze durano e perdureranno chissà quanto tempo? Di che si compone il nostro «hinterland», verso cui dovremmo funzionare da porto di smistamento per le merci di transito?

Non occorre eccessivo acume politico per accorgersi che in questo momento l'«hinterland» commerciale di Trieste può paragonarsi ad una chimera, una nuvola, una cosa evanescente e vuota.

Si è parlato e sperato tanto sulla ricostruzione economica dell'Austria, ma, purtroppo, anzichè alla ricostruzione, noi assistiamo ad una diuturna, continua, incessante opera devastatrice, cagionata dalle condizioni politiche interne dei paesi danubiani cui devono aggiungersi le ristrettezze finanziarie dei vari Stati, la svalorizzazione della moneta, nonchè — mi si lasci dire — un certo senso di leggerezza col quale i popoli stessi giudicano le loro attuali condizioni mostrandosi più disposti a godere e a preparare nuove guerre, anzichè a riorganizzarsi.

Un deserto: ecco il nostro retroterra; al quale perchè si riassetti, acciocchè i popoli che lo abitano riprendano l'abitudine e la antica via adducente agli empori adriatici e specialmente Trieste, occorrono due cose; i mezzi e la volontà, i quali fin qui fanno difetto. E perciò passeranno degli anni molti, prima che mezzi e volontà divengano patrimonio comune dei popoli.

Il Levante? E' la guerra guerreggiata, il disordine, l'incertezza. Nel Mar Nero è la Russia con il bolscevismo, l'incognita fosca ed inspiegabile; Salonicco è rigurgitante di merci; talchè i suoi moli non possono più contenere i generi ivi assiepati e giacenti da mesi e mesi. Smirne è oggi un porto militare. Che rimane dunque? L'India, i paesi dell'Estremo Oriente: troppo poco e troppo lontano!

Concludendo

Vogliamo dunque aspettare un quarto di secolo, immobili, o quasi, in attesa che la dea bendata riversi su di noi la sua doviziosa cornucopia? Costringeremo le nostre energie in una vana, vuota, dannosa aspettazione? Io son convinto che l'ora verrà in cui Trieste ritornerà ad essere quella che fu; un grande porto di transito fra la media Europa e i paesi oceanici. La geografia, come l'aritmetica, non è un'opinione. Sono mutati i confini, ma non la posizione delle città, delle valli, i tracciati delle ferrovie e i porti. Sono altresì convinto che quel giorno è ancora lontano. Per cui occorre studiare — e subito — il mezzo migliore per riparare ai danni presenti e futuri della crisi economica che non accenna a migliorare e tanto meno a risolversi.

Mi si conceda perciò di esprimere francamente la mia meraviglia come ciò non sia compreso da tutti i miei concittadini, i quali in ogni tempo diedero chiare prove di sagacia, di capacità nel percepire ed intuire l'attualità dei propri bisogni. Vivere inoperosi, aspettare quello che può giungere ma non in tempo utile, significa voler morire. Ma noi vogliamo vivere perchè siamo capaci di opere degne della rinnovata storia d'Italia.

Per vivere bisogna lavorare, e se il porto commerciale non rende quanto basta ai nostri bisogni, occorrerà rivolgere lo studio e gli sforzi comuni verso qualche cosa che lo sussidi, lo conforti, lo integri; e questa non può essere che il porto industriale.

Trieste fu sino ad oggi stazione di passaggio. Ebbene: ingrandiamola; facciamo in modo che oltrechè stazione di passaggio fra paesi poveri, in guerra, che hanno perduto l'abitudine ai commerci, avvelenati dai conflitti politici residuati dalla conflagrazione europea, diventi anche stazione di partenza e di arrivo: stazione capolinea.

Che io mi sappia l'industria non fu mai nemica del commercio; in nessun paese del mondo una forte industria va a scapito de' commerci e viceversa. Finisco quindi da dove ho incominciato. Il porto industriale, se sarà, non sarà certo nemico del porto commerciale, bensì l'ausiliatore.

La visita dell'on. Brezzi
nelle Nuove Provincie

Abbiamo da Roma, 22, sera:

Questa sera è partito per una missione speciale nel Trentino e nella Venezia Giulia l'on. avv. Domenico Brezzi, sottosegretario alle Poste e Telegrafi. Egli ha l'incarico di studiare la sistemazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici delle nuove provincie in armonia con la nostra legislazione ed i problemi attinenti alla costruzione dei nuovi edifici ed in genere il miglioramento dei servizi postelegrafonici. Nel suo viaggio sarà accompagnato dal capo di gabinetto comm. avvocato Felice Ferrari, dal grand'ufficiale Greborio capo dell'ufficio speciale delle terre redente e dal segretario particolare cav. uff. avv. Racagni.

Nuova sistemazione
dell'Ufficio importazione ed esportazione

Il Commissariato generale civile ci comunica: L'ispettore capo di Dogana signor Sacco, capo del Reparto Autonomo e presidente del sottocomitato consultivo per le importazioni, viene, a datare dal 25 corrente, sollevato dal servizio per far ritorno alla Dogana italiana internazionale di Chiasso (Svizzera) alla quale appartiene e dove, dietro sua richiesta, con recente provvedimento ministeriale, è stato riconfermato.

Con lo stesso giorno l'Ufficio importazioni-esportazioni cessa di essere Reparto Autonomo, viene trasferito al palazzo del Governatorato in Piazza Unità ed è aggregato all'Ufficio VI di questo Commissariato generale civile.

Il direttore superiore di Dogana qui in missione è nominato presidente del suddetto sottocomitato ed è delegato in maniera esclusiva a firmare i permessi di importazione e di esportazione invece del signor Sacco.

Si avvertono pertanto le Camere di commercio, gli Uffici pubblici, i commercianti ed i privati che, a scanso di disguidi e di perdite di tempo, dalla data indicata la corrispondenza e le richieste d'informazioni, concernenti i vigenti divieti economici, dovranno essre rivolte all'Ufficio VI del Commissariato generale civile, Trieste.

Società bersaglieri «Enrico Toti». I soci sono pregati di passare dalla sede sociale a ritirare la tessera ed il distintivo.

La sede (Piazza Santa Caterina N. 4, III) è aperta ai soci dalle 16 alle 19.30 di ogni giorno feriale.

La vertenza fra la "Libera„ e il Governo
I pagamenti ai Cantieri sospesi

Lo Stabilimento Tecnico Triestino ed il Cantiere S. Rocco — a quanto ci viene comunicato — hanno ricevuto ieri una lettera dalla Navigazione Libera Triestina, con la quale questa comunica che il suo Consiglio d'amministrazione ha deliberato la sospensione di qualsiasi altro pagamento ai cantieri per l'ulteriore loro operosità.

La Navigazione Libera, che, come è noto, è l'unico committente di detti cantieri, motiva questa sua decisione con la mancata regolazione dei suoi rapporti col Governo *in merito al suo programma di costruzioni.* In conseguenza di questa grave comunicazione, sono stati convocati d'urgenza i consigli di amministrazione dei due cantieri.

Comunicazioni dirette Trieste-Vienna. Causa lo sciopero scoppiato sulle ferrovie meridionali austriache sono sospesi sino a nuovo avviso i diretti 1109 e 1110 fra Vienna e Tarvisio, corrispondenti ai nostri 503-624 (part. Tarvisio ore 10.40 - arr. Trieste ore 16.05) e 627-506 (part. Trieste ore 13 - arr. Tarvisio 19.40), ed i diretti 3 e 4 fra Vienna e Postumia, corrispondenti ai nostri 702 (part. Trieste ore 6.35 - arr. Postumia ore 9.03) e 703 (part. Postumia ore 20 - arr. Trieste ore 21.55).

Il nuovo Commissario Civile. Il cav. Umberto Pacces, finora addetto al Commissariato Generale Civile, è stato nominato Commissario Civile per la città di Trieste e territorio.

La sovvenzione ai postelegrafonici in missione

Il Gruppo Postelegrafonici avventizi ex combattenti della Venezia Giulia ci comunica:

«Al telegramma di protesta inviato da questo Gruppo circa la mancata corresponsione della sovvenzione concessa al personale del Regno durante il mese di maggio, il Ministero delle Poste e Telegrafi, a mezzo della locale direzione, ha risposto in questi termini:

«In risposta al telegramma diretto da codesto spettabile Gruppo al Ministero delle Poste e Telegrafi riguardo la concessione per il personale del cessato regime della sovvenzione straordinaria di lire centocinquanta concessa per il mese di maggio ai funzionari del Regno, pregiomi comunicare ai sensi della lettera del superiore Ministero, che la questione è di competenza dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, ma che tuttavia il Ministero non ha mancato a suo tempo di richiamare l'attenzione della predetta autorità. F.to Pascoli».

I commenti a questa risposta sono superflui, ma indicano ancora una volta che la colpa di tutte le lungaggini burocratiche sono da addebitarsi a quell'Ufficio a cui fa capo il senatore Salata.

Intanto il Gruppo, continuando la sua agitazione iniziata, ha spedito il seguente telegramma:

«Senatore Salata - Roma. Ministero Poste assicura avere a suo tempo interessato Eccellenza Vostra pagamento sovvenzione lire centocinquanta concessa funzionari del Regno. Gruppo ex combattenti protesta lungaggini burocratiche. Segretario Gruppo Milazzo».

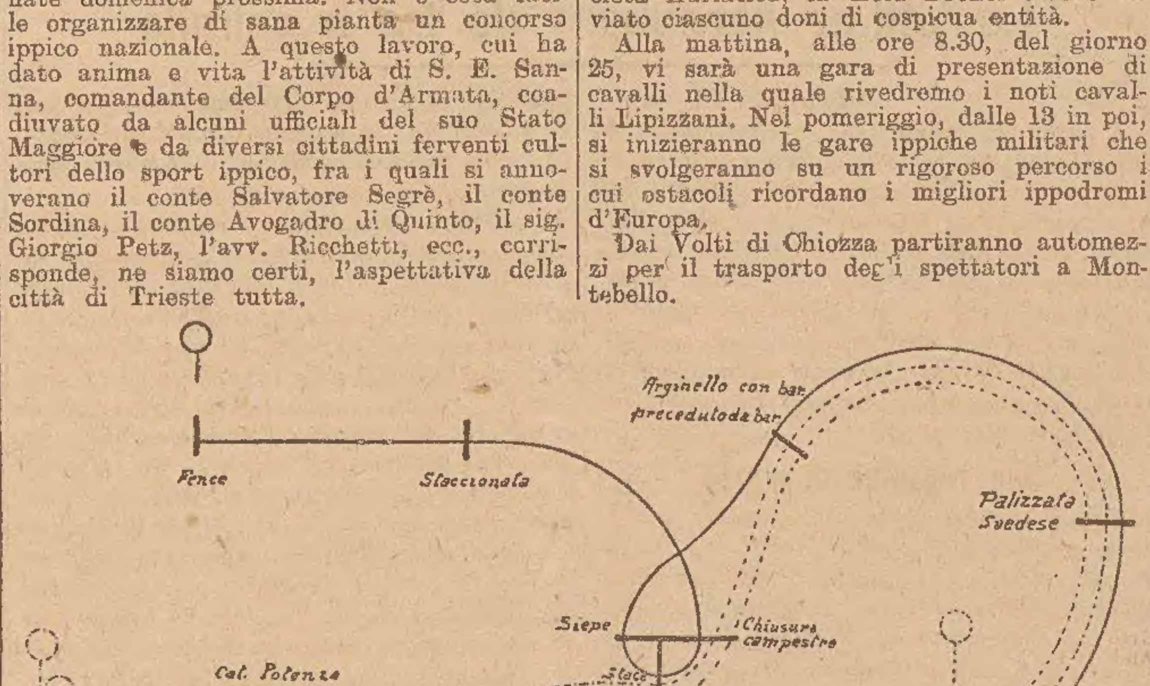
Il concorso ippico nazionale
all'ippodromo di Montebello

Fervono presso il locale comando del Corpo d'Armata i preparativi per il Concorso Ippico Nazionale che inizierà le sue giornate domenica prossima. Non è cosa facile organizzare di sana pianta un concorso ippico nazionale. A questo lavoro, cui ha dato anima e vita l'attività di S. E. Sanna, comandante del Corpo d'Armata, coadiuvato da alcuni ufficiali del suo Stato Maggiore e da diversi cittadini ferventi cultori dello sport ippico, fra i quali si annoverano il conte Salvatore Segrè, il conte Sordina, il conte Avogadro di Quinto, il sig. Giorgio Petz, l'avv. Ricchetti, ecc., corrisponde, ne siamo certi, l'aspettativa della città di Trieste tutta.

S. M. il Re ha inviato uno splendido dono, S. A. R. il duca d'Aosta, S. E. Mosconi, S. E. Sanna, il conte Segrè Salvatore, la Società Adriatica, la ditta Dreher hanno inviato ciascuno doni di cospicua entità.

Alla mattina, alle ore 8.30, del giorno 25, vi sarà una gara di presentazione di cavalli nella quale rivedremo i noti cavalli Lipizzani. Nel pomeriggio, dalle 13 in poi, si inizieranno le gare ippiche militari che si svolgeranno su un rigoroso percorso i cui ostacoli ricordano i migliori ippodromi d'Europa.

Dai Volti di Chiozza partiranno automezzi per il trasporto degli spettatori a Montebello.



Schizzo approssimativo dei percorsi

La nostra Trieste non ha mai avuto un Concorso Ippico, il quale consiste in una serie di prove ardimentose e difficili alle quali si accingono i migliori cavalieri d'Italia, che già mieterono allori sui campi di ippica nazionali ed esteri. Ammireremo il maggiore Caffaratti, il maggiore Ubertalli, il capitano Alvisi, il cap. Cerboneschi, il cap. Valle, il cap. Teodorani, il cap. Baracco, il maggiore Antonelli, il ten. Sequio, il ten. Fraghi e molti altri.

Le inscrizioni hanno raggiunto il numero cospicuo di 150. E' una cifra veramente eccezionale. Questo dimostri con quanto entusiasmo i nostri cavalieri hanno accettato l'invito di venire a mostrare la loro abilità a Trieste.

Il Commissariato Civile per la città di Trieste e territorio, porta a notizia del pubblico che in occasione delle corse ippiche che avrà luogo all'ippodromo di Montebello nei giorni 25, 26 e 27 settembre a. c., verrà applicata per l'andata alla detta località la tassa di lire 7, come previsto alla lettera C, p.to 9 della vigente tariffa per i servizi delle vetture pubbliche, e per il ritorno, oltre al detto importo, una sopratassa di attesa di lire 2 (complessive lire 9), come previsto al p.to 8 dlele disposizioni generali della summenzionata tariffa.

In pari tempo si ricorda che il vetturale non è obbligato a prendere nella vettura più di tre persone.

I corsi premilitari civili
della "Sursum Corda„

In occasione dell'apertura delle iscrizioni al Corso premilitare civile, la presidenza della «Sursum Corda» pubblica il seguente manifesto che qui riproduciamo integralmente:

«Cittadini, la riduzione della ferma militare è certamente un gran bene per la nostra Nazione che abbisogna di tutte le sue energie per la certa e fatale sua ascensione economica; però offre di confronto lo svantaggio di non poter completare la preparazione del cittadino nel caso fosse chiamato a compiere il più alto dovere, che è quello di difendere la Patria. E' necessario quindi dar modo alla gioventù di presentarsi alla leva militare già fisicamente irrobustita, quindi, in condizioni tali da poter sopportare con relativa facilità le fatiche di una istruzione intensiva, quale verrà imposta dalla brevità della ferma.

La «Sursum Corda» che tutta la sua attività dedica alla preparazione di una gioventù forte, cosciente e sollecita dell'integrità morale e politica della Patria, che sa come la robustezza del corpo e l'addestramento alle armi siano complemento necessario alla educazione del sentimento e del carattere, dopo il pieno successo ottenuto nel primo corso premilitare, persevera nell'opera sua ed apre le iscrizioni al secondo corso civile premilitare, che avrà inizio nell'ottobre prossimo.

Se l'idea di potersi presentare alla leva ben preparati appaga pienamente il nobilissimo senso del dovere, allettano non meno i vantaggi che il Ministero della Guerra offre a coloro che otterrano il diploma di frequenza e di profitto ai corsi, ossia: 1) un mese di licenza e quindi riduzione della ferma; 2) la scelta dell'arma, del corpo o specialità; 3) il diritto di conseguire la promozione a caporale al terzo mese di servizio anzichè al sesto; ed altri vantaggi che il Ministero si riserva di stabilire, fra i quali l'istituzione dei campi estivi.

Più che ai genitori, che apprezzeranno i vantaggi morali e materiali di questi corsi, ci rivolgiamo ai giovani e più specialmente a quelli delle nostre provincie che fra poco avranno l'alto onore di rappresentare la Venezia Giulia redenta nell'Esercito, sicuri che, sentendo tutto l'orgoglio che loro deriverà da questa preparazione, l'opera nostra troverà fra loro tutto il favore fervido ed attivo».

Le iscrizioni si assumono tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20 nella sede dell'Associazione, in corso Vitt. Emanuele III n. 5, p. II.

La risposta del Re al telegramma del conte Noris. Al messaggio inviato dal Commissario straordinario del Comune, in occasione del XX Settembre fu risposto col seguente telegramma:

«Il saluto di Trieste ispirato ai sentimenti che il ritorno di questa data suscita in ogni cuore italiano è stato accolto con particolare compiacimento da S. M. il Re che ringrazia vivamente della gradita patriottica manifestazione. Generale Cittadini».

Le iscrizioni alle civiche scuole popolari e cittadine

Poichè nel luglio ultimo scorso vennero inscritti d'ufficio tutti coloro che avevano frequentato nell'anno scolastico 1920-21, una delle civiche scuole popolari e cittadine di città, le inscrizioni a dette scuole verranno fatte quest'anno nei giorni 26, 27 settembre soltanto per gli alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata.

All'atto dell'inscrizione dovrà essere presentato al direttore della scuola oltre al certificato di vaccinazione, di immunità di oftalmia granulosa ed eventuali attestati scolastici, anche il certificato relativo ai dati di nascita e all'abitazione, che verrà rilasciato dall'ufficio anagrafico (via della Sanità 25-III, stanza N. 61) da sabato 24 corr. in poi.

Le inscrizioni nelle scuole civiche popolari del suburbio e dell'altipiano, avranno luogo invece nei giorni 26, 27 e 28 settembre a. c., per tutti coloro che dovranno frequentarle nell'anno scolastico 1921-22, anche se non le avessero frequentate nell'anno scolastico precorso.

Sono obbligati alla frequentazione delle scuole popolari tutti i fanciulli (fanciulle) dal sesto al quattordicesimo anno compiuto, fatta eccezione di quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono o godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto, mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola e di quelli, infine, che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'autorità politica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli e le fanciulle che hanno da inscriversi nelle civiche scuole popolari di città, si presenteranno nei giorni suindicati alle scuola del proprio rione.

Fanciulli e fanciulle che godranno della istruzione domestica o verranno inscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venire notificati entro il mese di settembre all'ufficio anagrafico.

Chi non si atterrà a tali disposizioni e non inscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi.

Nomina. Con decreto reale 20 agosto u.s. il sig. prof. dott. cav. Piero Sticotti è stato chiamato a far parte del Consiglio superiore per le antichità e belle arti, presieduto dal ministro della Pubblica Istruzione.

Della sezione I, cui viene addetto il prof. Sticotti, fanno parte i più noti archeologhi d'Italia, tra i quali Lucio Mariani, Orazio Marrucchi ed Ettore Pais.

L'Associazione nazionale combattenti invita i combattenti, i cittadini, le associazioni tutte ad intervenire ai funerali del volontario di guerra triestino, Renato Maionica, caldissimo patriotta ed interventista, morto per malattia contratta in servizio il 24 agosto 1915.

Il corteo partirà dalla via Flavio Gioia, domenica, 25 m. c., alle ore 10 precise.

Dal Congresso di Livorno al Tribunale di Trieste
Un quasi-sequestro delle macchine del "Lavoratore„

I precedenti

Come è noto, al congresso di Livorno, fra l'altro fu deciso che le proprietà del vecchio partito venissero divise secondo la proporzione numerica dei voti che le due tendenze avevano riportato nei «referendum» regionali.

La ripercussione di questa decisione nella Venezia Giulia fu immediata, e non trascorsero che pochi giorni che i comunisti, il 26 gennaio u. s., effettuarono la nota presa di possesso del *Lavoratore,* allora organo della Federazione socialista della Venezia Giulia.

La vertenza sorta in seguito all'occupazione del giornale, si risolse con un concordato firmato per i comunisti dagli on. Tuntar, Belloni e Gennari, per i socialisti dal prof. Fovel, dal pubblicista Lanza e dal signor Giuseppe Brattina.

Secondo questo concordato, quattro settimi del patrimonio del *Lavoratore* sarebbero toccati ai comunisti, mentre i rimanenti tre settimi spettavano ai socialisti.

Trascorsero tre giorni dalla firma dell'accordo e già si doveva addivenire alla spartizione dei beni, quando un fatto improvviso gettò la faccenda di nuovo in alto mare: l'incendio del *Lavoratore,* compiuto dai fascisti il 10 febbraio.

Però dalle rovine si riuscì a ricuperare gran parte dei macchinari che i comunisti, per le necessarie riparazioni, affidarono alla Cooperativa fra operai metallurgici della Venezia Giulia, diretta dal sig. Greenham, e avente l'officina in via Cologna N. 16.

In attesa dell'uscita del loro giornale, i comunisti si fecero, in questi ultimi tempi consegnare gran parte dei macchinari riparati, che trasportarono nella loro tipografia, in via Maiolica 10-12.

Anche i socialisti, intendendo di rimettere a nuovo la loro tipografia, si rivolsero alla Cooperativa metallurgica per prendersi la parte a loro spettante, e cioè due «linotypes» e una rotativa, che però non erano state ancora riparate.

Nel frattempo i comunisti cambiarono idea e, dopo la loro ultima spedizione contro la tipografia Spazzal, dove si stampava il *Lavoratore socialista,* esposero chiaramente i loro nuovi intendimenti. Non vollero cioè riconoscere il concordato firmato nel gennaio, affermando che, a norma di legge, ad essi spettava tutto il patrimonio della vecchia Federazione socialista della Venezia Giulia.

Radunata d'urgenza l'assemblea generale, i socialisti decisero allora di demandare alla autorità giudiziaria la decisione della faccenda e incaricarono il signor Mario Malatesta di sporgere regolare denuncia contro i comunisti a mezzo dell'avv. Pesante, mentre i comunisti nominarono loro patrocinatore l'avv. Pangrazi.

L'accertamento della proprietà

Il 3 settembre, l'avv. Pesante presentò al Tribunale Civile una denuncia per l'accertamento di proprietà dell'asse patrimoniale del *Lavoratore,* presentando inoltre una domanda di custodia e d'amministrazione dell'impianto e dell'azienda tipografica sita in via Maiolica 10-12, allo scopo di impedire al neo ricostruito *Lavoratore comunista* di valersi dell'impianto tipografico ancora in contestazione.

Ieri mattina, infatti, alle 10.15, un organo esecutivo del Tribunale Civile, assieme all'avv. Pesante ed al cav. Ciampoli, dirigente del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, si presentarono al *Lavoratore comunista,* incaricati di procedere al fermo sull'azienda tipografica.

I dirigenti il giornale comunista, Pastore, Mario Jurizza ed Eliseo Giusich, si opposero energicamente all'immediata esecuzione dell'ordine, chiedendo e ottenendo uno sospensione di 10 minuti, allo scopo di poter consigliarsi con il loro patrocinatore. Con un autotassametro si portarono dall'avv. Pangrazi, il quale, si recò anzitutto al Tribunale d'Appello e chiese un'ulteriore sospensione per poter abboccarsi con il cons. d'appello Platzer, dal quale riuscì ad ottenere una terza dilazione. Dal colloquio col cons. Platzer risultò anche che il Tribunale aveva emesso un conchiuso di semplice sequestro del macchinario, ciò che non implicava la sospensione delle pubblicazioni del giornale comunista.

L'avv. Pangrazi ritornò allora in via Maiolica e insistette, tanto presso il funzionario del Tribunale quanto verso l'amministratore giudiziario Romeo De Tuoni, affinchè l'esecuzione del decreto venisse immediatamente sospesa.

Il rappresentante dei socialisti si oppose alla richiesta dell'avv. Pangrazi, pretendendo l'esecuzione immediata del decreto scritto, la chiusura, cioè, sotto sigilli, dell'azienda tipografica.

La sospensione del sequestro

Richieste istruzioni precise al Tribunale, questo dichiarò definitivamente sospeso il procedimento, invitando le parti in causa e l'amministratore giudiziario al Tribunale d'Appello, dove, dopo lunga ed animata discussione, il cons. d'app. Platzer, assistito dal referente cons. Corazza, diede precise disposizioni, limitando il procedimento alla proibizione che, sino a vertenza conclusa, il macchinario facente parte del patrimonio contestato uscisse dai locali dove veniva custodito.

Nel frattempo alcuni operai comunisti della Cooperativa metallurgica, informati dell'avvenimento avevano asportato alcuni pezzi di macchinario, in riparazione in quelle officine. Però, più tardi, gli operai comunisti, seguendo il consiglio dei loro dirigenti, riportarono alle officine i pezzi poco prima asportati.

Più tardi giunsero sul luogo gli avvocati patrocinatori delle due parti in contrasto, il cav. Ciampoli e i due delegati del Tribunale Civile che dovevano prendere in consegna le macchine in riparazione, senonchè, all'ultimo momento fu deciso di non asportarle ma di lasciarle alla Cooperativa metallurgica, dove il dirigente di questa rilasciò una dichiarazione assumendosi personalmente la responsabilità dei macchinari.

Concorsi

E' aperto il concorso fra i soci dell'Associazione goliardica triestina a N. 10 sussidi di lire 185 ciascuno (importo eguale alla prima rata della tassa scolastica) da assegnarsi a studenti della sezione Revoltella, che, pur essendo bisognosi non venissero esentati dalla tassa scolastica per mancanza degli altri requisiti; b). N. 3 sussidi di lire 200 ciascuno da assegnare a studenti bisognosi iscritti al Consolato di Padova; c) N. 2 sussidi di lire 200 ciascuno da assegnare a studenti bisognosi iscritti agli altri Consolati dell'A. G. T. Le domande devono essere corredate dal certificato di condizioni famigliari da un altro documento comprovante l'iscrizione del concorrente ad una Univrsità od Istituto superiore del Regno. Requisito indispensabile è l'essere soci dell'A. G. T. dal 1.o maggio 1921 ed aver pagati i canoni fino a tutto dicembre 1921.

Le domande per i sussidi alla lettera b e c devono essere presentate entro il 15 novembre al segretario dell'A. G. T.

Il termine di presentazione per le domande di cui i sussidi alla lettera a, sarà stabilito dopo conosciuta la decisione della Direzione dell'Istituto superiore Revoltella sulle domande presentate per l'esenzione dal pagamento della tassa scolastica.

La commissione aggiudicatrice sarà eletta dai soci nell'assemblea generale, che avrà luogo sabato 1 ottobre.

Arruolamento volontari nella R. Marina. E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario nel C. R. E. di 250 apprendisti al quale sono ammessi i giovani che durante l'anno 1921 abbiano compiuto o compiano il 16.o anno di età e non abbiano oltrepassato il 17.o al 31 dicembre di detto anno, che siano cittadini italiani di buona costituzione fisica, abbiano conseguita la licenza elementare inferiore od il passaggio dalla terza alla quarta elementare ed abbiano il consenso paterno all'arruolamento.

Gli aspiranti all'arruolamento domiciliati nella Venezia Giulia dovranno far pervenire le domande non oltre il 1.o febbraio 1922 al Comando della Difesa Marittima o Comando del Deposito C. R. E. di Pola corredandole dei documenti prescritti.

Per maggiori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Capitaneria di porto di Trieste.

Libero rimpatrio di profughi. Il Commissariato Generale Civile comunica, che per disposizione del Ministero delle Terre Liberate il Comune di Velo d'Astico (provincia di Vicenza) è stato dichiarato aperto al libero rimpatrio. I profughi provenienti da detto Comune dovranno improrogabilmente rientrarvi per fruire dei benefici del D. M. 17 dicembre 1919 entro il 30 settembre p. v. trascorso il qual termine cesserà per essi qualsiasi assistenza.

Nozze. La signorina Sarah Stevens col dott. Giorgio Gortan.

— La signorina Iole Marconetti col cap. Pompeo Battistel.

— La signorina Maria Sallustio col signor Vittorio Bruschina.

La casa delle tre ragazze

Giovanna Andriancich, abitante presso una affittacamere in via Molino a Vapore n. 9, si recò ieri al posto di P. S. di via Brunner, per denunciare la sparizione di due suoi vestiti, del valore di 650 lire complessivamente, che teneva in un cassone della sua cameretta.

Il dott. Desderi, informato che nella stessa casa dormivano due altre domestiche, certe Fanny Kribernich e Giulia Pacor, volle interrogarle e nello stesso tempo praticare delle perquisizioni nei loro bauli.

Mentre che a carico della prima cadeva ogni sospetto, alla Pacor il funzionario potè sequestrare da un cassone che essa teneva in via del Bosco n. 2 10 salviette e 11 grembiuli per cuoca, di provenienza furtiva. Continuando le indagini, il dott. Desderi potè sapere che circa due mesi or sono la Pacor era occupata presso il trattore Ernesto Vercevi in qualità di cuoca e che era stata licenziata perchè colta a rubare uova. Stretta da un interrogatorio, la Pacor confessò di avre rubato le salviette e i grembiuli, mentre negò di saper la fine dei due vestiti della Andriancich.

Rubano oltre dodicimila lire di viveri

C'è da credere che i ladri abbiano istituito una squadra apposita con l'incarico di provvedere di viveri la banda intera, giacchè da qualche tempo specialmente i negozi di commestibili sono presi di mira.

L'altra notte è stata la volta del negozio del signor Luigi Gortan, in via Molin Grande n. 34. I ladri dopo di aver forzato un piccolo cancello che dà sulla via del Ronco, penetrarono nel negozio asportando, da veri ghiottoni, 40 chilogrammi di cioccolato del valore di lire 375, 25 chili di uva secca del costo di 350 lire, 50 chili di zucchero, 20 chili di caffè, una cassa di scatole di latte condensato ed altri generi per un valore di circa 2628 lire.

Carichi del peso del bottino fatto i ladri ripresero la via del ritorno, mentre ieri mattina il proprietario constatò il furto prese... quella del Commissariato di via Luigi Ricci, dove denunciò il fatto.

Sono state avviate le solite indagini.

— E venne la volta della ditta in liquori e dolciumi A. Niero e C., in via Guido Zanetti n. 4. Aperta per mezzo di grimaldelli, la saracinesca di una delle finestre, i ladri, dopo avere spezzato un grosso cristallo e scavalcato il davanzale della stessa finestra, entrarono nei magazzini della ditta, senza che nessuno disturbasse il loro lavoro, poterono asportare una macchina da scrivere «Continental», buon numero di bottiglie di vini scelti, nonchè un quantitativo rilevante di biscotti e cioccolato.

Inoltre i ladri non sdegnarono un po' di moneta spicciola che trovarono in un cassetto.

Ieri mattina gli addetti della ditta che scoprirono il furto, sporsero denuncia alla Questura. Delle indagini fu incaricato l'ispettore Vecchiet.

Il danno fatto dai ladri ascende a 9000 lire.

Colti a rubare da un carro ferroviario

Mercè l'assiduo lavoro del cav. Carusi, dirigente il Commissariato compartimentale di P. S. della stazione lungo lo Scalo centrale, da molto tempo non avvenivano furti mediante spiombamenti di carri ferroviari.

Molti tentativi di furto vennero frustrati dagli agenti del suddetto funzionario, il quale per intensificare il servizio di vigilanza, riuscì ad avere come aiuto 10 carabinieri dello Scalo centrale i quali formandosi ogni notte in pattuglioni, girano assieme ad un guardiano lungo lo Scalo stesso.

Iernotte i carabinieri Sirenio, Vidich e Damenonio, trovandosi in perlustrazione, notarono due individui i quali si aggiravano in attitudine sospetta intorno ad alcuni carrozzoni ferroviari. Alla vista dei carabinieri i due tentarono di darsi alla fuga verso il Silos, ma inseguiti, questi vennero arrestati.

Interrogati sul posto, si potè sapere che i due, dopo aver spiombato il carro ferroviario n. 153421, avevano asportato una balla contenente 14 pezze di tessuti, 6 coperte, 4 pezze di merletti e tre pezze di pelle d'uovo, per un complessivo valore di circa 10.000 lire. Il tutto potè venir ricuperato in una carlinga di un vagone.

Condotti al vicino posto di P. S., i due si qualificarono per Carlo Ferluga, di 16 anni, muratore, abitante in Roiano n. 13, e Mario Stolfa, di 20 anni, abitante in Roiano Molini n. 718.

Assunti a verbale i due venivano passati alle carceri di via Coroneo.

Boschi in fiamme

Ieri mattina alle 10.40, un carro di campagna dei vigili, al comando del capitano Bugliovaz, si recò, in seguito a chiamata telefonica, ad Opicina, dove vicino all'Obelisco aveva preso fuoco un tratto boschivo.

L'opera di spegnimento durò quasi 6 ore. Causa dell'incendio erano state alcune faville sfuggite dalla locomotiva di un treno in corsa.

— I vigili erano da poco rientrati nell'appostamento, allorchè furono avvertiti che un altro tratto di bosco, sulla strada che va da Grignano a S. Croce, aveva, per cause sinora ignote, preso fuoco.

Accorsi prontamente sul posto, trovarono che ormai le fiamme si erano estese per uno spazio di circa 10.000 metri quadrati, distruggendo tutti gli alberi ed i cespugli.

La disavventura di un sordomuto

L'altra sera, verso le 19, le guardie regie Spano e Grasso, della caserma di via Parini, trovandosi in giro di perlustrazione e passando per la via Pietà, videro sbucare improvvisamente dal portone della casa n. 4 di via Tiziano Vecellio un individuo che, con fare piuttosto sospetto, tentava di allontanarsi. Notarono inoltre che il Tizio aveva sotto l'ascella un involto voluminoso. Naturalmente le guardie lo inseguirono, riuscendo poco dopo a raggiungerlo. Aperto l'involto, con grande loro meraviglia, le guardie constatarono che conteneva ben 137 braccialetti d'argento. Perquisito, il Tizio, che non parlava, ma si esprimeva solamente con dei gesti, venne trovato in possesso di un orologio di argento e di una rivoltella con tre cartucce. Richiesto sulla provenienza degli oggetti, l'individuo non rispose. Visto vano ogni loro sforzo i militi, per sapere qualcosa sul conto dello strano personaggio, lo condussero dal dott. Desderi, del Commissariato di via Brunner. Il funzionario riconobbe subito l'arrestato per certo Francesco Cassutti, da Bari, abitante in via Guerrazzi n. 7, sordomuto.

L'equivoco fu dal funzionario subito chiarito. Il Cassutti, di professione orefice, è socio di un altro sordomuto, certo Domenico Fragiacomo, abitante al n. 4 di via Tiziano Vecellio, da dove le guardie lo avevano visto uscire, mentre egli dovendo portare nella propria abitazione i braccialetti, era uscito dalla casa del socio guardandosi sospettosamente intorno, per tema di fare, a questo chiaro.. di ladri, qualche brutto incontro.

Ad ogni modo il Cassutti fu passato al Coroneo essendo sprovvisto del necessario porto d'armi.

Investito da un tassametro

Ieri nel pomeriggio, verso le 13.30, mentre un autotassametro saliva per il Corso V. E. III, un ragazzo, certo Alfredo Cominotto, di 12 anni, abitante in via Matteo Renato Imbriani 12, volle attraversare la strada. Per sua disgrazia, lo «chauffeur» che stava svoltando l'angolo, non fece in tempo a sterzare, cosicchè il Cominotto finì sotto le ruote della vettura. Raccolto dallo stesso «chauffeur», il ragazzo fu trasportato all'ospedale, dove il dott. Peperle gli riscontrò la frattura del malleolo e del crure sinistri, nonchè contusioni ed escoriazioni varie alla stessa gamba. Ne avrà per sei settimane.

Incomincia bene. Dal vicecommissario dottor Desderi, ieri si presentava certo Lorenzo Scarnera, abitante in via della Tesa 10, per denunciare che ,rincasando, aveva rilevato la sparizione di due orologi d'argento, di un accenditore tascabile ed una fisarmonica, oggetti questi che si trovavano in un armadio. Dato che la porta era chiusa e che non appariva alcuna manomissione, lo Scarnera s'impressionò molto. Il funzionario, recatosi sul posto, potè constatare che il ladro era penetrato dalla finestra delle scale in cucina e di lì esso era pure uscito dopo fatto il colpetto.

Iniziate le indagini, venne trovato il ladro nella persona del quindicenne Alfredo B., coinquilino dello Scarnera, e più tardi poterono venire ricuperati gli oggetti sottratti.

Sequestro di arnesi ladreschi. In seguito ad una perquisizione operata nell'abitazione di Mario Cermeli, sita al n. 386 di Chiarbola Sup., gli agenti del commissariato di via Vespucci sequestrarono una leva per casseforti ed un trapano silenzioso.

Il Cermeli, che è latitante, è attivamente ricercato.

Arresto. Ieri l'altro, l'agente di P. S. Ferrara procedeva, al ristorante «Alla Gallina Bianca», all'arresto di certo Raimondo Sorrentino di 28 anni, marittimo disoccupato, perchè trovato sprovvisto di documenti e di denaro.

Rubano cartelle di lotteria. Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Anna Godez, abitante in via Piccardi n. 55, asportarono tre cartelle della lotteria della Croce Rossa ungherese ed alcune della Croce Rossa serba. La sparizione venne denunciata al commissariato di via Brunner.

Echi di un investimento. Il 2 aprile u. s. mentre il costruttore edile Silvio Vizzotto, di 37 anni, abitante in via Mazzini n. 58, scendeva in bicicletta per la strada di Gretta, si accorse che un camion stava per raggiungerlo. Prontamente il Vizzotto riparò a destra della strada e certamente nulla sarebbe avvenuto se la chauffeur del camion, con rimorchio, di proprietà della ditta Weiss, non fosse stato poco pratico dello svolto. Così il rimorchio schiacciò contro il muro il povero Vizzotto, che riportò varie ferite alla gamba destra. Dopo cinque mesi di cure prestategli dai medici dell'ospitale maggiore il Vizzotto dovrà rassegnarsi a vedersi amputata la gamba.

Il salvataggio della domestica Giovanna Kramarz di diciassette anni, che, come abbiamo comunicato nel *Piccolo della Sera* di ieri, si era gettata in canale, a scopo suicida, fu eseguito dai braccianti Basilio Stega e Giuseppe Bastianello.

Una bambina di circa tre anni è stata accompagnata al comando dei vigili urbani dal brigadiere Marchesi. Essa ha indosso una veste a righe bianche e rosa, calze bianche e scarpette nere. E' bionda e ricciuta; al collo ha una catenina d'oro con ciondolo quadrifoglio, e fu trovata in via Madonnina, vicino al varietà Armonia.

Dimesso dal Frenocomio, è venuto nei nostri uffici quell'Edoardo Coen, ch'era stato protagonista della scena da noi descritta nel *Piccolo* del 19 agosto u. s. col titolo «La statua di carne», ed in seguito ad essere ricoverato nel pio luogo.

Egli ci prega di rilevare che atti simili non li ha mai commessi per premeditazione o per determinato scopo.

Assalti nervosi. Da assalti nervosi furono colti Giuseppe Rovoz, abitante in via Cristoforo Colombo e Caterina Barodovich, abitante in via Carbonara 177.

Per ambidue fu richiesto l'intervento della Croce Verde che ne curò il trasporto all'ospedale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

L'Associazione goliardica triestina invita i propri soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo sabato 1.o ottobre alle ore 18 precise nell'aula maggiore dell'Istituto superiore di studi commerciali fond. Revoltella - via Carducci 12-II - col seguente ordine del giorno: 1. Relazione virtuale; 2. relazione finanziaria; 3. nomina della commissione aggiudicatrice per sussidi; 4. elezione dei membri della nuova direzione; 5. eventuali.

Circolo sportivo Ponziana. Oggi alle 19.30 adunanza dei soci in caffè Perugino, via Settefontane 36.

Club Veloce Trieste. Domani i soci sono pregati d'intervenire in sede sociale (Hotel Moncenisio), per discutere in merito alla gita di domenica prossima.

L'Associazione XXX Ottobre (sez. escursionisti) indice per domenica 25 corr. un'escursione alla volta di S. Giacomo del Carso. Ritrovo in sede sociale domenica 25 corr. alle 6 ant.

Società Alpina delle Giulie. La direzione sociale avvisa che per le iscrizioni alla gita con la visita delle grotte di Postumia che si effettuerà addì 2 ottobre prossimo, la cancelleria è aperta giornalmente dalle ore 10-12; 15-17 e 18.30-21. Dopo mercoledì 28 corr. non si accettano ulteriori iscrizioni.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Tutti i membri della direzione sono invitati ad intervenire alla seduta direzionale che verrà tenuta questa sera venerdì, nella sede sociale, via Giuseppe Parini N. 9, mezzanino, alle ore 17.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Scuola speciale di teatro per l'opera e l'operetta

Col presente anno scolastico, questo istituto sarà completato con l'aggiunta di un corso specile per lo studio delle opere di Riccardo Wagner. Per la frequentazione di questo corso e delle sezioni d'opera e operetta, è aperto il concorso per esame a nove posti d'alunno (alunna). Informazioni riguardo agli esami d'ammissione e all'ammontare delle tasse scolastiche, si ricevono presso la direzione della scuola in via Chiozza 39.

Il concorso si chiude il 30 settembre.

Teatri e Concerti

Fenice. Nel «Cristo» rappresentato ieri per la prima volta, Giovanni Bovio ha voluto riunire vari episòdi della vita del Nazreno e polemizzare sul sentimnto che trasse Giuda a tradire il suo Maestro. Così in una scena vibrante di passione e tagliata con superba maestria, Maria di Magdala tenta di far tornare al figlio di Dio l'Iscariota. Ma colui che pervenne al tradimento ed è uno dei dodici apostoli, grida alla grande penitente che soltanto il desiderio di riunire in una sola nazione il popolo d'Israele lo ha mosso a vendere Cristo.

Il lavoro fu recitato veramente bene dal Maieroni che interpretava la parte di Giuda e dalla signora E. A. Maieroni, efficace Maria di Magdala. Gli altri affiatati.

In fine il lavoro fu vivamente applaudito. Seguì la brillante commedia in quattro atti «Il ratto delle sabine», nella quale si fece applaudire il Podda, che recitò la parte del capocomico Tromboni in veneziano. Bene il Peruzzi, la de Yanira e gli altri.

Questa sera replica de «La Mandragola» di Machiavelli.

Eden. La magnifica pellicola «Sangue nel cuore» destò vivo interesse nel pubblico, che ieri assisteva numeroso allo spettacolo. Applausi ottenne la cantante lirica Claudia Corbetta e gli altri numeri di varietà. Oggi replica del programma.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. «Sangue nel cuore» ha ottenuto ieri un ottimo successo in merito all'interpretazione di tutti gli artisti.

Nella varietà: calorosamente applauditi la cantante lirica Claudia Corvetta e il dicitore Crivel. Oggi debutto dell'attrazione Les Giachi, antipodisti.

Ultimo giorno di «Mezzo milione e un marito», al Cinematografo Italia, e primo giorno fuori programma della terza giornata del «Circuito di Brescia», premio per motociclette. Domani Pina Menichelli e Luigi Serventi, in «Disfatta delle Erinni. — Principia alle 16.30 e ultima alle 22.20.

«Marion», romanzo di Annie Vivante, con Francesca Bertini, al Modernissimo. Inutile aggiungere parola. Si tratta — come ognuno comprende — di un lavoro eccezionale e che sarà rappresentato esclusivamente al Modernissimo. Questa mattina avrà luogo lo spoglio delle schede del concorso di bellezza ed il pubblico potrà questa sera ammirare la vincitrice vale a dire «La più bella donna di Trieste e della Venezia Giulia». La curiosità del pubblico è febbrile. Principia alle ore 16.30, ultima alle 22.

Il grande programma famigliare del Gran Cinema Savoia, anche ieri continuò ad interessare una vera folla che si divertì un mondo alle peripezie acrobatiche dei valentissimi attori americani. Quello poi che più impressionò il pubblico, fu la «Piscicultura moderna», una film scientifica d'altissimo valore didattico, attraverso la quale si ammirano i più bei campioni, abitatori dell'acqua. — «Cagnara» poi fu il conquistatore dei più piccini. Oggi tutto lo spettacolo si replica per l'ultimo giorno, dalle 17 precise.

«Gens nova», al Novo Cine. Ultimo giorno di questo capolavoro d'arte. Da chi fu visto, fu calcolato come una delle migliori produzioni cinematografiche, per la sua bella e ricca messa in scena, e per l'interpretazione della bravissima Maria Roasio e di Giovanni Cimara. Ora le proiezioni cominciano alle 16 e l'ultima alle 22. — Domani nuovo programma.

Cine Iris. Oggi e domani «Scacco matto», film d'avventure messa in iscena da Maciste ed interpretata da tutti gli artisti componenti la trilogia del popolarissimo eroe.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Maieroni. Ore 20.30. «La Mandragola», 5 atti di N. Machiavelli.

Teatro Eden. «Sangue nel cuore» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Mezzo milione ed un marito».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Marion», con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Gens nova», con Maria Roasio e G. Cimarra.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: 563* al 569*. Timonieri: 168 in avanti.

Turno delle generali. Fuochisti: 1071* al 1074*. Imb.: 1073. Carbonai: 418* al 424*. Timonieri: 352* al 355*. Giovanotti I.a: 422* 451*. Giovanotti II.a: 370* al 384*. Mozzi coperta: 49* al 51*. Mozzi macchina: 136* al 144*.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 1, 4, 6 al 10 (9 imb.); I.i cambus. 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19*, dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 52; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*. 39* (920). dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. camera: dal 68* al 71* e dal 74 al 141. Garzoni cucina: dal 312 al 315* dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

I terzi camerieri del turno «Cosulich» dal N. 46 al 60 saranno chiamati domani alle 10.30, in via Genova 2; coloro che non risponderanno saranno depennati dal turno.

Imbarcati ieri: sul «Roma» un garz. cucina (N. 316) per regolare chiamata.

L'ufficio di collocamento per la gente di mare comunica a tutti gli interessati che d'ora in avanti, anche il personale da imbarcarsi in soprannumero, dovrà essere prelevato dai turni con regolare chiamata.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Danubio», car.; Hangar 1: «Vienna», car.; Molo IV: «Atlanta», car.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia», car.; Hangar 6: «Praga», car.; Hangar 14: «Arsa», inop.; Hangar 21: «Costanta», scar.; Hangar 23: «Quirinale», car.; Hangar 24: «Aristides», scar.; Hangar 42: «Hungaria», «Ravenna», scar.; Hangar 58: «The Angeles», scar.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Hangar 71: «Italia», inop.; Sacchetta: «Baltico», inop.; Molo V: «Mameli», inop.; «Mazzini» e «Walerton», scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Diamant», «Volta» e «Nippon» car.; diga: «Waltameri», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre» e «Anna Goich», inop.; rada: vel. «Quattro Novembre»; S. Sabba: «Lampo», scar.

BORSA DI TRIESTE

del 22 settembre 1921.

Rendita	70.50	Strade ferr. mer.	321
Consolidato 5 p. c.	75 30	Oceania	280
Banca d'Italia	1342	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	877	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	557	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	617	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	114
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	315
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	175
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13050	» Isonzo	100
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2225	Edison	436
Nav. Adria	335	Eridania	311
» T. Cossovich	150	Kerka	292
» Cosulich	333	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	34
» Gerolimich	1400	Lavanderia	244
» Gen. Ital.	508	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	430	Pastificio triest.	22
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	365
» Lloyd Tr.	1420	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	70	Terni	528
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	145	Montecatini	140

CAMBI: su Amsterdam 760; su Francia 171; su Londra 90.50; su Nuova York 24.20; su Svizzera 417; su Atene 115; su Berlino 22.50; su Bucarest 23; su Praga 28.25; su Ungheria 3,65; su iVenna 1.55; su Zagabria 11.

DIVISE: corone a. u. 170; dinari 47; dollari 24; pezzi da 20 franchi 89.25; lire sterline b. n. 90.25.

Cambi in Italia

MILANO, 22: Su Francia 171.50; su Svizzera 416; su Londra 90.30; su New York 24.15; su Germania 22.20; su Belgio 173.50; su Romenia 22; su Praga 28.625; su Vienna 2.325.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 22: Su Italia 24.05; su Berlino 5.23; su Vienna 0.50; su Londra 21.61; su Parigi 41.025; su New York 5.7975.

CORRISPONDENZA APERTA

Povera vedova. Se Ella non ha garantito quel debito non ha motivo per essere obbligata a pagarlo. Il grado di un capitano di Finanza, corrisponde a quello del Commissario superiore di seconda classe della «defonta». — *Studentessa Armida.* Niente ammoniaca per carità! Il colorito del sole passerà con una sola cura: ombra. — *Noip.* Trieste-Udine in II classe lire 25.75 col diretto e 22.45 con l'accelerato. Alla domenica aumento di lire 2.50. — *Abbonato.* Ella deve essere licenziato sei settimane prima del prossimo 31 dicembre; rimane in servizio fino a tutto dicembre e non ha altri diritti a meno che Ella non abbia stipulato condizioni speciali. — *R. C. 9.* Non c'è bisogno di ferma per essere ammessi al corso allievi sottufficiali, nè occorrono titoli di studio. Basta superare un facile esame di coltura generale. — *Alice e Mario.* Da Trieste per recarsi ad Aquileia si parte alle 5.20, via Cervignano, ove si cambia treno. Si arriva alle 7.45. Si riparte alle 20.55 e dopo una tappa lunghetta anzichenò a Cervignano, si arriva a Trieste alle 0.55. Alla domenica si parte con il treno delle 6.47 e si arriva alle 11.05 per ripartire alle 18.25, per giungere a Trieste alle 23.15 dopo la solita scomoda tappa a Cervignano.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

Una città italiana or si presenta,
La quale, se scomposta,
Gran gabbia diventa.

Soluzione del giuoco precedente:
GIRO - VAGO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Stabilimento Austriaco di Credito PER Commercio ed Industria - Vienna

Comunicazione

Nell'assemblea generale ordinaria degli azionisti dello Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria tenuta il 29 luglio 1921, venne deliberato l'aumento del capitale sociale da corone **400 milioni** a corone **600 milioni** con l'emissione di **625 mila** azioni da nominali corone 320 cadauna.

In conformità al deliberato queste 625 mila nuove azioni, **che parteciperanno agli utili dello Stabilimento dal 1.o luglio 1921,** vengono offerte agli azionisti alle seguenti condizioni: Gli azionisti potranno assumere al prezzo di

Corone 1550 per azione, col 4 per cento d'interesse dal 1.o luglio 1921 al giorno del versamento, **una azione nuova per due azioni vecchie.**

Il diritto d'opzione deve venir esercitato **dal 19 settembre fino al 1.o ottobre inclusivo:**

presso la **Sede Centrale a Vienna,**

tutte le Filiali dell'Istituto nonchè presso le altre Sedi all'uopo designate:

a Trieste, presso la Banca Commerciale Triestina,

verso presentazione delle vecchie azioni elencate su apposita distinta compilata in doppio esemplare e con ordine aritmetico dei numeri. Dell'effettuato versamento verrà rilasciata conferma mediante ricevuta provvisoria da convertirsi poi a suo tempo nei titoli definitivi.

Vienna, 18 settembre 1921.

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, Vienna.

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo

"ITALIA,,

partirà il giorno 24 corr. accettando passeggeri di cabina nonchè merci per:

Patrasso-Messina-Napoli e New-York

Per informazioni rivolgersi agli Uffici
CUNARD LINE — ANCHOR LINE
Palazzo Lloyd - Tel. 491 e 60-41

Société „LES AFFRETEURS REUNIS"
PARIGI

Il piroscafo di I classe

"ARS,,

caricherà verso i primi di ottobre per:

Anversa, Amburgo, Middlesbrough, Newcastle o/T Havre, Bordeaux, Algeria, Tunisia, eventualmente altri porti della Francia

Per informazioni rivolgersi presso gli agenti:

FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10 - Tel. 12-61

Marcello N. Rogers

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Università di Ginevra

è di ritorno

Via S. Giovanni 7-I — Trieste

Hans Scheidler, dentista

è ritornato

Piazza Carlo Goldoni N.ro 5.

Primaria fabbrica locale articoli alimentari

cerca per pronta entrata

Provetto piazzista viaggiatore

a condizioni vantaggiose.

Esigonsi perfetta conoscenza della piazza e Provincia, nonchè ottime referenze, dirigere offerte sub «Posizione 100» all'amministrazione del Piccolo.

ANNO XV **PREMIATO** TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

MODES

La casa Succ. MIOZZI di Bologna-Parigi

è arrivata in tempo perchè le Signore eleganti possano approfittare delle ultime CREAZIONI PARIGINE portate da questa rinomatissima casa, per presentarsi in una foggia nuova e distinta al concorso ippico e alla prossima venuta di

S. M. il RE

Da venerdì 23 al 27 corr. nel salone dell'

HOTEL SAVOJA

unica esposizione a Trieste di modelli autentici delle primarie case di Parigi.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 24 corr. dalle ore 9 alle 11.

Stanze da letto complete, chiffonniers, trumeaux, canapè e poltrone, sedie, orologio, librerie a giorno, specchio molato, quadro grande a olio, toilette, lettiere, materassi, tavolini, bagno a vapore, tagli zephir.

Dr. de Nicola

Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

AA Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale per Hotels, ristoranti, offre il «Provveditorio Nazionale», S. Lazzaro 23, pianoterra. 81250 A

A. Cameriera e cuoca con ottimi attestati, offre «Provveditorio Nazionale», S. Lazzaro 23, pianoterra 81248 A

A. Cuoca con lunghi attestati, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 81242 A

A. Domestica toscana offresi. Rivolgersi «Provveditorio Nazionale», S. Lazzaro 23, pianoterra. 81246 A

CAMERIERA tedesca, fina, con pratica tutti lavori casa, cucito, cerca subito posto presso famiglia signorile. Per informazioni rivolgersi: G. M. Mückenäder, presso marchese Polesini, Parenzo. 26138 A

CUOCA brava, conosce cucina italiana, tedesca e boema, offresi trattoria per conto proprio. Via Malcanton N. 19, III piano, porta 20. 91251 A

CUOCA capacissima per grande famiglia o mensa; cameriera privata, buoni attestati; ragazza di buona famiglia, paziente per bambini, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telef. 36-29. 3309 A

DOMESTICA che parla slavo, tedesco, offresi. Salice 5, II, porta 8. 81210 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, ottima servitù con attestati, per privati, trattori, alberghi, buffet, Triese, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 81270 A

DONNA trentina, prestaservizi, offresi pomeriggio, paraggi S. Vito. Indirizzo Piccolo. 91027 A

DONNA forestiera, sana, cerca posto quale balia. Offerte «Amalia» Piccolo. 91075 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

AA Cameriere, cuoche, domestiche, personale per Hotel, case, mense, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23, pianoterra. 81240 B

BAMBINAIA friulana cercasi presso distintissima famiglia forestiera, residente Trieste. Offerte sub «Console» al Piccolo. 89972 B

BONNE, cameriera 30-35 anni, tedesca, cameriera, domestiche, servo per salone restaurant, serva per argenteria, con referenze, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 8699 B

CAMERIERA cercasi. Piazza S. Francesco 8, I. Inutile presentarsi senza attestati servizi precedenti. 91029 B

CUOCA semplice cercasi. Via Dante 7, secondo. 91191 B

CUOCA giovane, pratica, Mensa impiegati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91039 B

CUOCA semplice trova pronto collocamento. Via Milano 19, primo. 80678 B

CUOCO o servo con moglie cameriera, senza prole, ottime referenze, distinta famiglia per fuori, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 8692 B

DOMESTICA con attestati, onesta, brava, pratica tutti lavori cercasi. Via S. Francesco 31, I piano, porta 4. 81182 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Piazza S. Francesco 8, primo; inutile presentarsi senza certificati. 91031 B

DOMESTICA con attestati, brava, sappia cucinare, cercasi, piccola famiglia. Via Carducci 39, IV, porta 10. 91093 B

DOMESTICA giovane, brava tutti lavori, che sappia anche tedesco, cerca piccola famiglia. Rivolgersi via S. Vito 38, II, destra. 8697 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Sorgente 3, II. 8693 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia. Via San Vito 28, II. 91293 B

DOMESTICHE buone referenze famiglie, servizio pronto, cercansi. Gelsi 14, I, porta 7. 81314 B

DONNA servizi cercasi. Via Istituto 5, III, destra. 81088 B

DONNA si servizio per tutto il giorno cercasi prontamente. N. Machiavelli 28, terzo. 81300 B

PICCOLA famiglia cerca domestica con buoni attestati. Via Guido Brunner (ex via Bachi) 15, quarto, Covi. 91089 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso 11, quarto. Presentarsi dopo le 11. 81116 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 14. Viale XX Settembre 88, porta 22, destra. 81260 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa, escluso cucinare, cercasi prontamente per due persone sole: 100 mensili. Presentarsi farmacia Servola N. 314. 91021 B

RAGAZZA prestaservizi due ore mattina, cercasi. Via San Giovanni 9, II. 91309 B

RAGAZZETTA pratica tutti lavori cerca piccola famiglia. Boccaccio 16, terzo. 91217 B

RAGAZZETTA cercasi per coniugi soli; presentarsi 11-12, via Silvio Pellico 1, primo. 91305 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.60 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A-JOUR eseguisco prontamente. Via P. Revoltella 28. 90287 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 81324 C

A-JOUR eseguisce lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8534 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BIANCHERIA bambini, signora, a-jour a mano, occhielli, assume distinta persona proprio domicilio. Offerte «Biancheria» Piccolo. 91299 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CAPPELLI si eseguiscono e si rimodernano a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 91205 C

CONDUTTORE buffet-trattoria, offresi persona seria di vasta conoscenza, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 90467 C

CONDUTTRICE capace, praticissima, offresi per trattoria, buffet, latteria. con cauzione. Indirizzo Piccolo. 90865 C

CONIUGI soli senza figli, caso pietosissimo, cercano portineria, massime referenze. Rivolgersi portineria via Ugo Foscolo 16. 81290 C

CONIUGI senza figli, persone per bene, offronsi come portinai presso casa signorile. Offerte «Giovani» Piccolo. 81124 C

CONTABILE steno-dattilografo corrispondente, indipendente, offresi anche per ore serali, referenze, fiducia, garanzie. «Minime pretese» Piccolo. 8626 C

CONTRABBASSISTA cerca suonare sabato, domenica. Indirizzo Piccolo. 8684 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Via Felice Venezian 16, II, Maraspin. 90643 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, spagnolo, czeco, cognizioni tedesco, inglese, dattilografo, studi superiori, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Distinto» al Piccolo. 91281 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conosce stenografia tedesca, dattilografo, celibe, cerca impiego, entrata al 1.o ottobre a. c. Offerte al Piccolo «26145». 26145 C

COPIATURA a macchina assume Copisteria, via Tigor 13, II, dalle 3-7. 90755 C

DISTINTA signorina colta, pratica corrispondenza tedesca, italiana, francese, stenodattilografa, volonterosa, offresi per primario ufficio o posto privato, mezza giornata. Offerte sub «Fiducia 77» Piccolo. 81138 C

DISTINTA signora onesta, di fiducia, offresi per cassiera, miti pretese. Via Massimo D'Azeglio 7, secondo. 81166 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DISTINTO 23.enne, licenza istituto, intelligente, volonteroso, cerca qualunque impiego. Scrivere «Laudati», Miramar 51, porta 5. 90791 C

DISTINTO 22.enne, intelligente, volonteroso, licenza tecnica, pratico costruzioni, cerca qualunque impiego anche fatica. Scrivere: Barresi, Miramar 51, II piano, porta 5. 90789 C

DONNA parla italiano, tedesco, occuperebbesi casa signorile, lavori domestici, pulire stanze, parchetti od altro posto onesto, negozio, portinaia, ecc, preferito soli coniugi. Offerte: Emilia, via dei Fabbri N. 1, IV piano, presso Orlando. 80664 C

DONNA offresi per venditrice appalto; lunga pratica. Indirizzo Piccolo. 81220 C

EX sottufficiale, energico, cerca posto fiducia. Offerte «Bersagliere» Piccolo. 90601 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

FALEGNAME capace qualunque lavoro riparazioni case, autocarri, lucidare, con propri ordigni, offresi a giornata oppure stabile, presso ditta. Offerte «Falegname» al Piccolo. 91113 C

FALEGNAME offresi per riparazioni, lucidature, tinteggiature, nonchè riparazioni mobili di ufficio, prezzi modici. Recapito: Piazza Garibaldi, Caffè nuovo. 81118 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 66649 C

GIOVANE serio offresi per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 80270 C

GIOVANE diciottenne, mezzo lavorante carraio offresi. Indirizzo Piccolo. 90612 C

GIOVANE signora tedesca, vedova, di distintissima famiglia, bravissima massaia, cerca posto quale direttrice di casa o governante. Offerte «Grete» Piccolo. 91115 C

IMPIEGATA anziana, contabile e corrispondente perfetta, offresi per una o due ore nel pomeriggio. Offerte «Scrupolosa» al Piccolo. 91091 C

LICENZIATO Istituto industriale Fermo, cerca impiego aiuto elettrotecnico od ufficio tecnico o industriale Trieste o vicinanze. Offerte «Licenziato» Piccolo. 91135 C

MAGAZZINIERE energico, indipendente, pratico lavoro ferrovia, imbarchi, tariffista doganale, praticissimo spedizioni, con ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte «Trianon» Piccolo. 90563 C

MECCANICO capace offresi per riparazione di macchine cucire, domicilio, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 89849 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11, Udine. 10978 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, terzo. 90331 C

MENDARESSA. Eseguisce qualsiasi lavoro; esatta perfezione; merli antichi, paramenti sacri, ecc. Sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sin., corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26, V. 90949 C

MODISTA assumerebbe lavoro a domicilio. Massimo D'Azeglio 22, porta 7. 91273 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli, prezzi miti. Istituto 23, terzo. 80756 C

OREFICE onestissimo, capace qualsiasi lavoro gioielleria, offresi anche fuori Trieste; miti pretese. Offerte «Fidatissimo» Piccolo. 91161 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 89811 C

PANTALONAIA brava offresi per lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 81188 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 90627 C

PELLICCIAIA eseguisce, trasforma qualsiasi pelliccia uomo, donna. Rossetti 28, porta 7. 91283 C

PENSIONATO offresi posto fiducia magazziniere, aiuto contabile, archivista, dispone ineccepibili referenze, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo «Attività». 81142 C

PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia, a prezzi bassissimi. Rivolgersi via Solitario 16, caffè popolare. 89578 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 89951 C

RAGAZZA offresi per pulizia farmacia. Chiadino S. Luigi 800, quarto. 91107 C

RAGAZZA sola, desidera occuparsi presso modista per servizi casalinghi, pomeriggio libero per imparare la modista. Offerte Chiadino San Luigi 800, quarto. 91105 C

RAMMENDATORE specialista vestiti uomo, conosciuto da oltre 50 anni. Schneider, Ginnastica 25, secondo. 91183 C

RICAMATRICE assume lavoro. Via Carbonara N. 160 (angolo via dell'Industria). 91179 C

RICAMATRICE offresi per lavori fini, biancheria e fantasia, a domicilio. Via S. Marco 13, III. 90733 C

RIVOLTANSI vestiti uomo, paletots, soprabiti, riduzioni, riparazioni, pulitura e stiratura. Piazza Cavana 3, primo. 8704 C

SARTA specialista di vestiario per bambini e scolari, accetta lavoro su misura, pronta esecuzione, prezzi bassi. Via Felice Venezian 28, pianoterra. 90405 C

SARTA abilissima, diplomata, confeziona qualsiasi toilette, perfetta creazione modelli parigini lavoro accurato, prezzi miti, assume ordinazioni. Indirizzo «Amilcari», Geppa 4, porta 4. Tel. 253. 80542 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90375 C

SARTA fiorentina, confeziona con gusto mantelli, tailleur, abiti fantasia, soirèe finissime, grande scelta figurini, ultimi modelli bolognesi. Via Padnina 11, pianoterra, destra. 80804 C

SARTA autorizzata, da signora, assume qualsiasi modello vestiti, mantelli autunnali, paletots tailleurs; garantisce prezzi convenientissimi, esattezza, pronta esecuzione, serietà. Piccolomini 13, terzo. 8656 C

SARTA semplice di bianco offresi a giornata. Scrivere «Semplice» Piccolo. 90587 C

SARTA italiana, lavori tutti modelli, prezzi convenienti. Via del Pozzo 16, IV piano. 81120 C

SARTA confeziona vestiti, mantelli da signora, eseguisce modelli in carta su misura. Piazza Giambattista Vico 8, II, Perini. 81192 C

SARTA abile confeziona qualsiasi modello per signore e bambini; eseguisce rimodernature nonchè rivolture cappotti, a prezzi onestissimi; lavoro esatto e sollecito. Romilda, Riborgo 17, secondo. 8692 C

SARTO assume vestiti nuovi, vestiti da rivoltare, cappotti e qualunque riparazione: prezzi onestissimi. Via Riborgo 17, terzo piano. 90605 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 36, IV piano. 90767 C

SARTO viennese, bravo lavorante, cerca posto prontamente. L. Schonberger, via Artisti 3, II, destra. 91129 C

SIGNORA giovane, bella presenza, intelligente, parla italiano, serbo-croato, inglese, tedesco, offresi quale cassiera qualsiasi ramo, con serie garanzie, oppure presso ditta seria quale commessa viaggiatrice. Offerte al Piccolo «Commessa». 81200 C

SIGNORA giovane, intelligente, capacissima, di bella presenza, parla italiano, serbo-croato, conosce pure dattilografia, offresi quale cassiera qualsiasi ramo, oppure impiegata riscuotitrice presso una seria ditta, disposta anche viaggiare; dispone serie garanzie. Offerte «Garanzie» al Piccolo. 81202 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Offerte «Referenze ottime» Piccolo. 90751 C

SIGNORINA buona famiglia, colta, brava massaia e lavori sarta, accudisce a leggeri lavori domestici, offresi dirigere casa. Gentili offerte «Anna» al Piccolo. 80020 C

SIGNORINA 25.enne, bella presenza, onesta, offresi per ambulatorio oppure dirigere casa vedovo. Offerte «Ragazza valentissima» Piccolo. 91155 C

SIGNORINA colta, parla tre lingue, offresi per bambini oppure dama di compagnia. Offerte al Piccolo «Diciassettenne». 91097 C

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

91

Un pugilato serio non sarebbe dispiaciuto al poliziotto, perchè se l'avversario possedeva la forza maggiore, egli era più svelto ed aveva praticato già il «jiu-jitsu».

Ma ciò avrebbe attirato gente, si sarebbe formato un assembramento e la soluzione sarebbe stata una forzata capatina al Commissariato di polizia, che Caldagués per sue particolari ragioni voleva evitare.

Fortunatamente Bruecker, dopo aver vomitato parecchie ingiurie contro il poliziotto, si era slanciato subito con gran violenza contro di lui.

Caldagués, allora, invece d'attendere il colpo, si era prestamente chinato a terra, raggomitolato; il tedesco proteso innanzi col capo, perdè l'equilibrio e l'agente rizzandosi di subito, l'aveva mandato a gambe levate sul selciato.

Poscia, strisciando come un serpe, Caldagués aveva traversata la via fra le due automobili, era passato sul marciapiede opposto e, costeggiate le botteghe, aveva scantonato in rue de Madrid, prima che i curiosi si fossero raccolti attorno al maggiore.

Balzato quindi sopra una vettura libera, si era fatto condurre verso la Senna.

«Mi sono tolto d'impaccio bene», egli si disse, «ma adesso avrò sempre colui alle calcagna. Un nuovo incontro non mi sorride davvero. Eppoi quel bruto è capace di farmi assassinare da tutta quella marmaglia, che ha sotto i suoi ordini. Ah! se il padrone mi facesse viaggiare, almeno per ora...» .

Una mezz'ora più tardi egli era in rue di Villersexel in presenza del signor De Clamont e gli faceva il suo rapporto.

Amaury rimase sgradevolmente colpito dal la piega un poco troppo drammatica, che aveva preso la visita di Ferdinando Le Fraisil alla villa Chazal.

— Quel giovanotto — disse — è davvero un impulsivo pericoloso. Egli ha sempre alla mano il pugnale o la rivoltella. Bisognerà domarlo seriamente.

Tuttavia si dichiarò soddisfattissimo del modo in cui era finita la cosa.

— E voi dite che si è recato alla banca del barone von Hausbrand?

— Dritto, dritto, subito. Le vostre previsioni erano giuste.

— Va bene. Annegheranno assieme.

— Sì, — fece Caldagués, grattandosi la nuca — ma c'è una complicazione. Il maggiore Bruecker è tornato; io l'ho incontrato e m'è saltato subito alla gola come un cane arrabbiato. Egli è il braccio destro del barone, il capo della sua polizia, e ci sguinzaglierà dietro una muta di spie. Il soggiorno a Parigi ci diventerà poco salubre.

— Egli si affannerà inutilmente, perchè io parto stasera, appena dopo aver visto Francesco Thibaut e prese con lui le mie ultime disposizioni.

— Ah! tanto meglio, perchè per attirare Le Fraisil, che faceva il recalcitrante, ho rivelato parecchie cose e tutto ciò che ho detto a lui il barone von Hausbrand adesso lo sa sicuramente.

— La mia partenza tronca ogni conseguenza sgradevole.

— Ed io? — domandò Caldagués con una certa ansietà che fece sorridere il signor De Clamont.

— Voi?.... Ebbene; vi affido un'inchiesta da fare in tutte le officine dell'est appartenenti alla compagnia Hausbrand.

— Dio mio! — gridò il poliziotto — io adoro i viaggi, purchè non mi conducano ai tropici.... Di quelli ne ho abbastanza.

— Ecco le vostre istruzioni ed una anticipazione di denaro... I vostri mensili e le spese vi saranno pagati ulteriormente a Marsiglia, che riceverà le vostre lettere e vi darà i miei ordini.

— Benissimo! — disse l'agente, prendendo la busta, che Amaury gli tendeva. — Fa piacere lavorare per voi. Tutto si aggiusta come si desidero... quando, dunque, dovrò partire?

— Subito, se volete. Ma sarete qui al momento della grande battaglia.

— Oh! al primo cenno.... Voi, signore, sapete prender la gente pel suo verso. Caldagués si farebbe tagliar a pezzi per voi.

La sera di quello stesso giorno Arlette, rincasando con Ruggero, che l'aveva attesa alla stazione del tram, abbracciò Marcella con effusione.

— Successo completo! I vostri acquerelli sono tutti venduti ed il mercante ne domanda altri. Ve l'avevo detto!... Come sono contenta. Domani esigerete grosse somme. Presto aumenterete i prezzi e farete altri lavori...

— Eh! pazzerella, non si fanno così su due piedi; oggi poi ho fatto poco.

— Ebbene, riguadagnerai domani il tempo d'oggi — osservò Ruggero, che partecipava all'entusiasmo di Arlette. — Io ti porto forse una nuova commissione, che può essere contenuta in questo biglietto recatomi verso le sei alla banca Fischer da un individuo, il quale è scappato subito via.

— Un biglietto per me?

(Continua)

CON BICICLETTA ATALA

GOMME PIRELLI

Il campione **BRUNO STEFFINLONGO** passa di vittoria in vittoria

Gran Corsa del Carnaro . . . I.o premio
Targa Facci . . . . . I.o premio
Corsa 3 città . . . . . I.o premio
Corsa XX Settembre . . I.o premio

Rappresentante GIOVANNI COTTUR, Trieste Via Udine 24

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SIGNORINA seria, pratica lavoro ufficio, abile conteggio, con conoscenza della dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Dinora» Piccolo. 81266 C

SIGNORINA distinta, pratica lavori d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi prontamente. Offerte sub «Posto sicuro» al Piccolo. 81204 C

SIGNORINA 20.enne, parla le lingue italiana, croata, ungherese e alquanto la lingua tedesca, cerca posto come venditrice panetteria, pasticceria od in qualsiasi altro ramo; anche già pratica cassiera. Gentili offerte al Piccolo sub «O. T. 1.o ottobre». 91079 C

SIGNORINA lunga pratica, dattilografa perfetta italiano tedesco, buona contabile, cerca posto prontamente. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 81136 C

STENOGRAFA abilissima, dattilografa, conosce contabilità, corrispondenza, perfetta italiano, offresi. Indirizzo al Piccolo. 90157 C

STIRATRICE abile offresi anche quale direttrice. Offerte «Stefania» Piccolo. 90973 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglie. Offerte «Stiratrice 30» Piccolo. 90719 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Pulitura, smacchiatura vestiti. Acquedotto 21, terzo. 90647 C

STIRATRICE offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 90553 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune o di lusso. Via S. Francesco 8. 90413 C

TAPPEZZIERE ripara anche mobili offresi a domicilio. Scrivere «Ruden», Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 81302 C

TECNICO dentista capacissimo, offresi per il 1. ottobre in qualità di primo tecnico Offerte Piccolo «Dentista». 91057 C

UOMO 35.enne, professionista onesto, cerca posto di fiducia presso seria ditta o deposito legnami od altro. Disposto posto riscuotitore, dispone piccola cauzione. Offerte: C. B., via dei Fabbri N. 1, IV piano, presso S. Orlando. 90613 C

UOMO fiducia offresi quale fattorino o qualsiasi lavoro: parla italiano, slavo, tedesco. Indirizzo Piccolo. 81208 C

UOMO pratico offresi aiutante di cucina o cantiniere trattorie, alberghi, Hotels. Offerte Piccolo «Aiutante». 91019 C

VENDITRICE pratica manifatture e calzature, conosce bene lingua slava, con buone referenze, offresi. Offerte «Pina» Piccolo. 91015 C

VOLONTEROSISSIMA signorina, libera ore pomeriggio, cerca posto dattilografa, altri lavori ufficio. Disposta anche in famiglia, istruzione bambini. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 91051 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE qualsiasi ramo, praticissimo vini, affini, disposto viaggiare, massime referenze, garanzie. «Interesse» Piccolo. 8624 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro permanente, ottima retribuzione. Indirizzo Piccolo. 90151 D

COLONO pratico mantenimento bestiame cercasi. Rivolgersi via S. Vito 4, Villa Holt. 8631 D

CORRISPONDENTE steno-dattilografo, contabile, qualsiasi lavoro, anche ore. Referenze massime «Ragioniere» Piccolo. 8625 D

DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, con bella calligrafia, quale aiuto contabile, cerca primaria ditta. Offerte con pretese sub «Brasile» al Piccolo. 8702 D

GARZONA modista con paga viene prontamente assunta. Modisteria Compara, corso V. E. 6. 81130 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Coroneo 13-I. 91313 D

GEOMETRA diplomato, ex ufficiale, pratico lavori, cercasi. Presentarsi Direzione Genio (Zona 2) prima sezione. 8701 D

GIOVANOTTO per vendita gelati cercasi; paga mensile. Viale XX settembre 79. 81082 D

GUARDIANO notturno con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 81160 D

MEZZO falegname cercasi. D. Bramante N. 10. 91083 D

PASTICCERIA Pirona, Carducci 3, cerca ragazzo quattordicenne per lavori leggeri di facchinaggio, paga settimanale L. 20. 81098 D

PERSONA di cuore per dirigere casa cercasi prontamente. S. Spiridione 1-IV. 81288 D

PERSONA cercasi per stirare, lavare e cucire, dando dormire e vitto. Procureria 6-IV. 8700 D

PROVETTA steno-dattilografa, perfetta italiano, preferita anche francese, cerca Società per azioni. Offerte «Attiva» Piccolo. 91145 D

RAGAZZA per fabbrica, lavori leggeri, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 91087 D

RAGAZZA latteria cercasi. Cesare Battisti 1. 81216 D

RAGAZZA per distribuzione avvisi cercasi. S. Francesco 30-I. 91197 D

RAGAZZO per magazzino carboni cercasi. Gelsi 9. 91249 D

SARTA brava da uomo cercasi. Rosada, via dell'Istria 64. 91037 D

SIGNORINA buona famiglia cercasi condurre dopopranzo signorina a passeggio. Riccardo Pitteri 2-II. 91109 D

SIGNORINA pratica scrittoio, con conoscenza lingua tedesca e steno-dattilografia, ricercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Diligente 3527» al Piccolo. 881100 D

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza perfetta italiano-tedesco-francese, cerca importante ditta trasporti internazionali per Postumia. Emolumento questione secondaria. Indirizzare offerte direttamente a Prioglio Amprimo, Postumia. Esigonsi ottime referenze. 3304 D

TECNICO dentista cercasi. Offerte con pretese sub «Dentista» al Piccolo. 81104 D

TEDESCA, provetta corrispondente, perfetta stenodattilografa, cercasi. Indirizzare al Piccolo sub «Schlagfertig». 80850 D

VENDITRICE pratica per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 400 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca giovane distinto impiegato. Offerte «Rettitudine» Piccolo. 81280 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane distintissimo presso scrupolosa famiglia. Indicare prezzo. Offerte «Gentiluomo» Piccolo. 81282 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, o vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «Distinto» Piccolo. 81163 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero cercasi. Offerte «Mariotti» Piccolo 81086 E

CAMERA vuota, posizione centrale, cercasi. Offerte «Urgentissima» al Piccolo. 81310 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, cerco subito. Offerte «Lorenzi» Piccolo. 91301 E

CAMERA ingresso libero con solo letto senza biancheria cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchesia» al Piccolo. 79436 E

CAPITANO del Lloyd Triestino, assente da Trieste buona parte del mese, cerca camera ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Capitano loyd» al Piccolo. 90701 E

CERCO camera matrimoniale ammobiliata eventualmente salottino, uso cucina, preferibile vicinanze via Mazzini, XX Settembre. Offerte condizionate sub «Alfieri» Piccolo. 0025 E

CONIUGI onesti senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

CONIUGI cercano subito camera vuota o ammobiliata comodo cucina. Offerte «Ferroviere» al Piccolo. 91139 E

DISTINTISSIMO vedovo, cerca stabilmente stanza ammobiliata. Offerte «Quiete, modestia» Piccolo. 80436 E

DISTINTO impiegato stabile cerca stanza ammobiliata 1, possibilmente 2 letti, centro. Offerte «Pulizia» Piccolo. 91103 E

GIOVANE impiegato cerca 1.o ottobre bella stanza. Offerte «Paride» Piccolo. 91067 E

GIOVANI coniugi soli, cercano camera ammobiliata, escluso biancheria, con comodo cucina. Indirizzare «Coniugi» Piccolo. 91135 E

IMPIEGATO ventiduenne (stabile) cerca camerino ammobiliato presso distinta famiglia. Offerte «Cesarini» Piccolo. 91171 E

SIGNORA con figlia cerca stanza vuota o ammobiliata comodo cucina, pagamento quattro mesi anticipati. Offerte «Istria» Piccolo. 90611 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, con vitto, cercasi per distinta signora sessantenne. Offerte Casella 172, Piazza Borsa. 8659 E

STANZA signorile cercasi prontamente in posizione centralissima, ingresso scale, come unico subinquilino, presso non mestieranti. Offerte al Piccolo «Pagamento anticipato trimestre». 91209 E

STANZA ariosa, chiara, paraggi via Ruggero Manna oppure viale III Armata, con vitto buono, cerco. Offerte con condizioni sub «Per primo novembre» al Piccolo. 91065 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, luce elettrica, stufa, cerca signore serio, impiegato. Offerte sub «Riunione» al Piccolo. 91011 E

STANZA ammobiliata cerca signore, possibilmente centro. Offerte «Aurelio» Piccolo. 91045 E

STANZA matrimoniale, presso giardino pubblico, comfort, unici subinquilini, cercasi. Offerte sub «Pulizia» al Piccolo. 81072 E

STANZA uso ufficio vuota, vicinanza Tergesteo, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte Casella Postale 545. 81074 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. stanze vuote, ammobiliate, centrali, buone condizioni affittansi. Riborgo 45-II, destra. 80808 F

CAMERA bellissima, luce, riscaldamento, affittasi vuota anche ufficio. Via Battisti 7, porta 11 bis. 80908 F

CAMERA affittasi a persona distinta, unico subinquilino. F. Rismondo 6, porta 13. 81128 F

CAMERA pulitissima 2 letti, affittasi prontamente: preferiti fratelli, amici, ferrovieri. Gatteri 35-V sinistra. 91125 F

CAMERE 2 ammobiliate, 1 con 2 letti, affittansi pel 1.o ottobre: esclusi bambini. Cologna strada nuova 46 pt. (Villa Kesel). 91059 F

CAMERE 2 ammobiliate, soleggiate, affittansi. Piazza Garibaldi 12-I, porta 9. 91181 F

CAMERETTA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi presso distinta famiglia. Giovanni Tagliapietra 7, mezzanino. 8703 F

DISTINTA famiglia offre stanza a 2 studenti con vitto familiare, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 91061 F

DISTINTA famiglia affitta bella stanzetta, ottimo vitto familiare. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 81132 F

MAGAZZINO grande con 1.o piano uso cantina d'affittare a Cittanova d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 91253 F

STANZA elegantissima, luce elettrica, da un letto, vista splendidissima, molto pulita, uso bagno, vicino teatro Fenice, unico inquilino, casa nuova, ascensore, affittasi distintissimo signore. Visitare ore 13-17. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81322 F

STANZA ammobiliata comodo cucina, 1.o piano, affittasi coniugi soli vicinanze P. Rosario. Nonchè altre stanzette un letto via S. Lucia, altre posizioni affittansi. Rivolgersi Paduina 7, latteria 81320 F

STANZA matrimoniale molto di lusso, bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, casa nuova, ascensore, comodo cucina, presso persona sola, vista al corso, affittasi distinti coniugi soli, vicino Hotel Continental. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 81318 F

STANZA ammobiliata affittasi a marittimo. Via Galileo 1, porta 19. 91285 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 91297 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 91215 F

STANZA matrimoniale con vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 90623 F

STANZA ammobiliata affitto ufficiale, centro, vicino caserma Oberdan, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 91235 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 81304 F

STANZA ammobiliata 2 finestre, elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi subito. Ventisettembre 88, porta 12 A. 81258 F

STANZA ammobiliata, soleggiata e pensione darebbesi a distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 91137 F

STANZA con vitto affittasi ad 1 o 2 persone. Rivolgersi dalle 1.30 alle 2.30 via S. Vito 5-IV, porta 17. 91081 F

VITTO 5 persone distinte darebbesi. Corso Garibaldi 22, porta 14. 91237 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A signore, signorine, impartisco lezioni calzature, anche cucite. Zovenzoni 5. 81110 G

MAESTRA esperta insegna francese, inglese, tedesco; due ore settimanali 36 mensili. Indirizzo Piccolo 91193 G

MAESTRO lingua francese impartisce lezioni. Via Madonna mare 5-III, sinistra: 7-9 ant. 7.8 pom. 81264 G

SALA Garibaldi, autorizzata scuola di danza via S. Francesco 2-I. Lunedì 26 settembre riapertura turno speciale ore 20. 81296 G

SALA Garibaldi, autorizzata scuola di danza via S. Francesco 2-I: giornalmente lezioni principianti ore 18-19.30, perfezionamento ore 20 alle 22.30. 81248 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accellerato di licenza tecnica (3 anni in 1 anno) 7 ore giornaliere. Lire 200 mensili. Insegnante scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso diurno e serale accelerato (4 anni in 1 anno) di ragioneria per il conseguimento del diploma governativo di ragioneria. Insegnanti scuole medie locali. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso accelerato serale di tecnica bancaria comprendente: corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, ragioneria applicata. Rilasciansi certificati. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, è aperto il corso accelerato serale di contabilità e corrispondenza commerciale. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, apertura 1 ottobre del corso serale d'italiano per stranieri. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 45, II, insegnano 30 professori diplomati nelle varie materie e insegnanti nelle locali scuole: Università Revoltella, R. accademia di Nautica, R. accademia di commercio, R. scuola industriale, ginnasi, licei: Alighieri e Petrarca, Istituti tecnici: Galilei e Da Vinci, Scuola normale, liceo Carducci. 449 G

SCUOLA Moderna, autorizzata e premiata, Corso V. E. 5, II, col 1 ottobre si apre il corso serale per le licenze elementari, cittadine tecniche. 449 G

STUDENTE liceale darebbe lezioni, ripetizioni, preparerebbe esami scolari cittadine e medie inferiori anche a domicilio Rivolgersi Sacchi, latteria Ginnastica 31. 91035 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNOLINO giovanissimo, color volpe, petto bianco, musetto nero, coda tagliata, nastro rosa, smarrito domenica Barcola. Generosa mancia portandolo ristorante «Nettuno» Barcola. 81162 H

CATENA d'oro da donna con medaglione due fotografie, smarrita, generosissima mancia portandola indirizzo Piccolo. 81096 H

FERMAGLIO mancante ago smarrito mercoledì sera Piccolomini, Giulia, Galvani. Rinvenitore porti Piccolo verso mancia. 8111 H

PAIO bottoni polsi vetro verde smarrito; generosa mancia portandolo al Piccolo. 91153 H

SMARRITO braccialetto oro maglia, dal cine Modernissimo, viale XX settembre, mercoledì sera. Generosa mancia portandolo Piccolo. 91023 H

SMARRITO cane piccolo grigio. Si prega di portarlo corso Garibaldi angolo Pondares baracca frutta, ricevendo buona mancia. 91053 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartiere camera cucina, acqua, vicinanze stazione S. Andrea, scambiasi con più grande anche se 4-5 stanze. Offerte sub «1000» al Piccolo. 91055 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 80800 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTINO signorile ammobiliato pressi Politeama, affittasi stabilmente a coniugi soli, veramente distinti, aventi referenze serie disposti anticipo. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 91111 I

APPARTAMENTO laterale Acquedotto, vista mare, colline, acqua, gas, tre stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, scambiasi con altro due stanze, stanzino, cucina, confort, centrale. Indirizzo Piccolo. 90727 I

APPARTAMENTO 3 belle camere parchettate, camerino, cucina e luce, gas, closet, adiacenze piazza Unità affittasi subito miglior offerente. Offerte «Trovatore» Piccolo. 91289 I

CAMERA e cucina ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 81206 I

MAGAZZINO con alloggio scambierebbesi con quartiere. Via Bergamasco N. 9. 91157 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere cucina, causa partenza affittasi. Indirizzo Piccolo. 91207 I

QUARTIERE camera cucina, paraggi piazza Goldoni affittasi. Rivolgersi piazza Goldoni 10, corte. 81274 I

QUARTIERE semivuoto, altro ammobiliato ottima occasione; camera matrimoniale con comodo cucina, disponibile prontamente. Gatteri 23-I, p. 19. 81306 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, singole stanze, affittansi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 81272 I

SCAMBIASI quartiere moderno, centrale, 3 stanze, camerino, con altro più grande, pagando buona senseria. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 90913 I

SCAMBIASI quartiere di 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, comfort e cantina, con altro eguale o più grande. Via Giorgio Vasari 18-V, porta 12. 91295 I

SCAMBIASI quartiere camera cucina arioso con altro eguale oppure più grande. Via Castaldi N. 11-III, porta mezzo. 91189 I

SCAMBIASI quartierino arioso, soleggiato, due camere, camerino, andito, cucina, acqua, gas, con più grande. Revoltella 63-IV p. 19. 81158 I

SCAMBIO quartiere camera, cucina, acqua, gas, centro, con eguale, paraggi tramvai o via Giulia. Indirizzo Piccolo. 90631 I

UFFICIO elegantissimo, parte ammobiliato, centrica posizione, undici ambienti, affittasi prontamente visibile dalle 10-12. Silvio Pellico 6, III. 90243 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, cercansi. Gatteri 23-I p. 19. 81002 L

APPARTAMENTO ammobiliato preferibilmente vuoto cerco. Offerte «Ladi» Piccolo. 81244 L

CASOTTO cerca calzolaio. Offerte «Chiaro» Piccolo. 91149 L

MAGAZZINO vuoto centrale cercasi. Prezzo e condizioni off. «Centralissimo» Piccolo. 90797 L

MAGAZZINO piccolo interno per deposito vini cercasi pressi via Cavana. Offerte «Trattore» al Piccolo. 81226 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cerco. Offro lire mille mediatore. Scrivere «Dottore» al Piccolo. 90915 L

QUARTIERE 3 stanze cucina vuoto o parte ammobiliato cercasi a qualunque condizione, con pronta entrata o attendendo. Eventualmente, darebbesi quartierino. Rivolgersi Cologna 3. 8119 L

QUARTIERE camera camerino cucina vuoto cerco. Offro lire mille mediatore. Scrivere «Dottore» al Piccolo. 90915 L

REGALO forte importo mediatore procurami quartiere vuoto 3 stanze cucina. Offerte «Regalo» Piccolo. 81172 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. OCCASIONE, Vendo stanza letto, pranzo, studio quercia, cucina lussuosa, tavolo pranzo, credenza noce, letto, susta, sgabello. Solitario 2-II 81234 M

AFFARONE! Vendesi arredamento completo caffè primo ordine, nell'Istria, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 90801 M

ALAMBICCO rame tenuta 162 litri, tubi serpentina tutto nuovo completo vendo lire 2000. Millovaz, Cittanova, Istria. 26146 M

APPARATO fotografico doppio «Anastigmat» 9 per 12; «Rodenstock» primissimo con accessori vendonsi. Via Milano 27-II. Buttiro. 81212 M

ARMADI a roleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17 mag. 91261 M

ARMONICA «Grammatical» vendesi. Via Santa Maria Madd. Sup. 717. 91117 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili o altro, vendesi per lire 2000. Rivolgersi: Piazza Cavana 5. III, dalle 12 alle 14.30. 90493 M

BANCHI negozio (due), uno lungo 4 metri, altro più corto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81232 M

BANCHI con cassetti per negozio commestibili, pasticceria, vendonsi. Foscolo 11, pt. 330 M

BARACCHE legno 2 metri 20×6×3 occasione vendonsi. Minzi. Porporella 1. 81294 M

BICICLETTA Standard mozzo libero, contropedale, altra Waffenrad militare. Eremo 47, magazzino. 81092 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BORSETTE 2 argento vendonsi. Ferriera 5 porta 31. 91177 M

BOTTIGLIE vuote champagna Florio Reno vendo. Via Gelsi 9, corte. 91231 M

C. VOLPE viva, bellissima vendesi occasione. Riborgo 45-II destra. 91099 M

CAMERA pranzo, noce, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90805 M

CAMERA matrimoniale vendesi, lire 1600, occasione. Chiozza 51, pianoterra. 90527 M

CAMERA letto matrimoniale in palissandro, prezzo ribassato, altra con lavamano marmi, prezzo occasione. Via F. Filzi 15. 3295 M

CAMERA matrimoniale, chiara, olmo, psiche, solidissima, suste, tavolini, immagine, vendonsi occasione, causa partenza. Via Foscolo 9, porta N. 16. 90939 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche; altra, noce nostrana, con grande e magnifico lavamano, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 90941 M

CAMERA matrimoniale chiara massiccia con psiche, occasione vendesi 2.100. Geppa 8. 91229 M

CAMERA matrimoniale con psyche specchi molati, altra per una persona vendesi prezzo occasione. Via Fontana 11. 91169 M

CAMERA letto, altra pranzo, anticamera completa lussuosa, vendesi: esclusi rivenditori. C. V. E. III 24 portineria. 91147 M

CAMERA completa 1 persona, 2 armadi, 1 tappeto persiano, giocatoli e terraglie vendo. Indirizzo Piccolo. 91121 M

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, lucidata, fortissima, moderna, lavamano, specchio, cristalli, farmacie, vendo prezzo vera occasione. Rozzol Molin a Vento 71-II. 81190 M

CAMERA matrimoniale faggio bellissima psyche, cristalli, ottimo prezzo vendesi. Gatteri 35-V sinistra. 91127 M

CAMERA di lusso mogano nuovissima con farmacie, vendesi. Petronio 24. 91243 M

CAMERA matrimoniale, completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie, vendesi lire 1250. Via Geppa 17 mag. 91263 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano; camera chiara moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale mogano finissima, grande psiche, vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 360 M

CAMERA pranzo quercia affumicata, camera letto frassino massiccio, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 420 M

CANAPE' tappeti bellissimo, ottimo stato, tappeto argaman fraite 200, 140, come nuovo vendo. Anastasio 10-I destra. 91223 M

CANE barbone pura razza, giovane, splendido esemplare, istruito, manto riccio color marrone, famoso nuotatore conosciutissimo Molo Audace, vendesi. Indirizzo Piccolo. 91047 M

CANI tre lusso mesi due vendo. Via P. P. Vergerio 232 pianoterra p. 2. 91239 M

CAPPOTTI 2 uomo nuovissimi moderni vendonsi. Indirizzo Piccolo 91311 M

CAPPOTTINO nero signora, salon pelliccia uomo robusto vendonsi. Piccolomini 2-II sinistra. 81236 M

CAPPOTTO uomo mezza stagione, bellissimo, giacca, stivali, vendonsi. Rossetti 4-I porta 7. 91163 M

CARROZZELLA-letto bambini, bellissima, vendesi ottimo prezzo. Foscolo 3-IV. 81196 M

CARROZZELLA bianca elegante ottimo stato prezzo mite vendesi. Ginnastica 41-II. 91151 M

CASSA controllo «National» ultimo modello vendesi. Carducci 12-IV. 81256 M

CASSEFORTI «Wertheim» vendonsi a prezzi bassi. Unione Cooperativa, Coroneo N. 3. 8675 M

COLLIER e manicotto finissimo vendo. Carducci 34-III p. 13. 91043 M

CUCINA nuova laccata con intagli vendesi. Via Molino a Vento 35, intagliatore. 8708 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 91255 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 81238 M

CUCINA di una rara bellezza, ultimo modello, marmi, laccatura speciale, vendesi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 90937 M

CUCINA laccata, con marmi, vendesi, buon prezzo. Chiozza 51, pianoterra. 90525 M

CUCINA nuova solida vendesi causa trasloco lire 400. Via Beccherie 5. 8658 M

CUCINE di lusso e comuni, grande assortimento, prezzi massima convenienza, vendonsi. Foscolo 1, pianoterra. 420 M

COMPASSI busta finissima, nuova, per ingegnere, moltissimi pezzi vendesi. Carducci 30, porta 11. Dalle 13-15. 91221 M

DIVANO-letto, 2 materassi, prezzo irrisorio vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 81064 M

FILATELICI: occasione vendo migliore offerente 6 serie francobolli plebiscito della Carinzia. Offerte «Carinzia» al Piccolo. 81278 M

FORNIMENTI giapponesi (due) da tè, splendidi, nuovissimi, da dodici e da sei persone, vendonsi. Istituto 5-II sinistra. 91279 M

GRAMMOFONO «Angelo», diaframma Exhibition, vendesi. Rossetti 16-III sinistra. 81152 M

IMPERMEABILE inglese nuovo persona snella vendesi. Rittmeyer 13-I sinistra. 81186 M

LAMPADA bellissima gas e petrolio vendesi. Via S. Giovanni 7 scala II porta 17. 91165 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 90273 M

LETTI noce lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers vendo occasione. Scorzeria 7-I. 81326 M

LETTI 2 ottone, 2 sgabelli, 2 armadi, 1 lavamano con servizio vendo. Via Coroneo 9-I destra. 81286 M

LETTI noce 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, lavamano vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3-I. 81284 M

LETTO puro ottone, vendesi lire 650. Piazza Goldoni 11-I. 81198 M

LETTO susta, sgabello, lavamano, toeletta, vendonsi. Machiavelli 10-II destra. 91073 M

LETTO, sgabello moderno, susta, armadio, lavamano marmo, specchio vendo. Indirizzo Piccolo. 81252 M

LETTO con susta, una persona vendesi. Madonnina 8-III. 91303 M

MACCHINA cucire usata Singer vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 81276 M

MACCHINA calzolaio, buona, lire 350; due letti ferro, vendo. Paolo Vergerio 228-IV, scala seconda. 91211 M

MACCHINA Singer, pupa per sarta vendo. Via Barriera 17-IV destra. 91141 M

MACCHINA «Royal» ultimo modello, come nuova vendesi. Carducci 12-IV. 81254 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi occasione. Via S. Giovanni 4-II. 91291 M

MACCHINA Singer per sarto, altra calzolaio, occasione. Beccherie 9, barbiere. 8698 M

MACCHINA per affettare salumi, mancante ferri, vendesi. Via Trionfo 1. 91287 M

MACCHINE scrivere, due, marche primarie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81262 M

MAGNETE Bosch 1 cilindro cercasi. Eremo 47, angolo Riccardi, magazzino. 81094 N

MANTELLO signora nuovo con pelo grigio lire 400; cappello grigio modello con struzzo lire 100, vendo. Via Ferriera 7 porta 19. 91185 M

MARMO bianco per lavamano, vestiti finissimi, oggetti artistici, vendo. Gatteri 13-10. 91195 M

MINERALI collezione 300 pezzi vendonsi. Via Udine 32 porta 14. 91041 M

MAGAZZINO rigattiere vendesi. Mazzini 51-IV. 000 M

OCCASIONE. Vendo cappotti uomo nuovi, usati, grammofono, quadri grandi opere, scala doppia, vetrine con lastre, 2 tabelle, scattoloni legno, bollitore, stufa petrolio. Indirizzo Piccolo. 91119 M

PARASTUFA, quadri ad olio bellissimi vendo. Machiavelli 10-II destra. 91071 M

PELLICCIA seal nuova donna, volpe alaska, vendo occasione. Bonomo 3 porta 10. 91085 M

PELLICCIA volpe martora, non lavorate, vendo. Via Piccolomini 2 mezzanino sinistra. 81106 M

PELLICCIA signora finissima buon prezzo; impermeabile, ombrello seta, vendo. Silvio Pellico 1-I sinistra. 91167 M

PELLICCIA uomo, Bisan, Collo, Castore, ottimo stato, media grandezza vendesi. Indirizzo Piccolo. 81230 M

PIANINO Koch Korselt nero vendesi. Via Milano 22-I. 80696 M

Vittima delle carceri austriache, quale perseguitato politico, dopo tre anni di penosissime sofferenze, spirava oggi alle ore 23

AURELIO MIANI

d'anni 53

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA nata FACHINETTI, i figli LIDIA, ANITA ed ANTEO e la sorella FRANCESCA mar. RADOVAN.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo venerdì 23 settembre alle ore 16.

Visignano, 21 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

PIANINO, pianoforte mezzacoda tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6 porta 9. 90876 M

PIANINO pianoforte premiata fabbrica Hoetzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi, occasione. Udine 18, Olivo. 25950 M

PIANO nero Mignon perfetto viennese vendesi lire 2600. Via Milano 22. 81148 M

PIANO (Mignon) concerto, esclusi rivenditori, vendesi occasione. Gatteri 10-I. 80820 M

PIATTI dessert cristallo splendidi vendonsi occasione. Machiavelli 10-II destra. 61069 M

PUPA sarta, diversi libri e musica vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 81144 M

SCAMBIO fonografo con cinquantasette dischi per macchinna cucire. Indirizzo Piccolo. 81076 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90277 M

SCRIVANIE americane piatte nuove, quercia 152 cm. larghezza, lire 650. Visitare via Geppa 17 mag. 91259 M

SEDIE legno faggio massiccio, prezzo occasione. Via Filzi 15, magazzino. 3296 M

SERVIZIO caffè, splendido, di grande valore, vendesi. Corso 24 portineria. 81102 M

STANZA matrimoniale usata, ottimo stato con armadio tre porte, specchio, vendesi. Chiozza 9-III. 91025 M

STANZA completa rara occasione vendesi lire 650. Via Ponte N. 6, Vivante, magazzino mobili. 91101 M

STANZA matrimoniale faggio chiara bellissima vendesi. Straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 91095 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, frassino con psiche, specchi e cristalli vendesi lire 2800. Via Geppa 17 mag. 91265 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 91257 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche, forti, belle, lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 90275 M

TAPPETO grande da salotto finissimo, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 91143 M

TAPPETO persiano splendido 4 per 2.75; scrivania grande palissandro vendo prezzo occasione. Giulia 32-IV destra porta I.a. 91245 M

TINAZZI due vino, due vetrine, vendo. Deposito vini. Via Scalinata. 91201 M

TOILETTES di ferro con marmo, portacatini di ferro. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 90279 M

TRAPANO pedale e tavolino a braccia nuovissimi per dentista vendo. S. Michele 33-II. 90725 M

VELA flocco albero e lanze tutto compreso vendo. Indirizzo Piccolo. 81180 M

VESTITI uomo calzoni impermeabili cappotti lire 140 vendo occasione. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 90737 M

VESTITO seta marrone (gabardine) nuovissimo persona alta, vendesi, dalle 10 alle 13. Piazza Ospitale 7-III. 91233 M

VESTITO velluto marrone guarnito pelo, altro tailleur lana, nuovi moderni, vendo causa lutto. Piccolomini 2-III porta 30. 8695 M

VETRINA nichelata con cristalli adatta per pasticceria o buffet vendesi. Gretta Sebastiano 14. 91077 M

VETRINA adatta latteria, buffet, guantiera, riposè, coperte imbottite, specchio grande, vendonsi. occasione. Torre bianca 21-III destra. 81032 M

VIOLINI 2 Stradivarius 1713, 1725, vendonsi. Moisè Luzzatto 1-II sinistra. 91247 M

VIOLINO scambio bicicletta. Istria 10, Huastia. 8706 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARGENTO, corone, fiorini, acquisto pagando lire 1.62. Brunner 6 (ex Bachi), ufficio. 8603 N

ARMADIO americano oppure biblioteca uso scrittoio acquistasi. Offerte «Armadio» Piccolo. 80382 N

ATTENZIONE, compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni, pagando prezzi massimi. V. Beccherie 5, magazzino 8656 N

CARRELLO per rotaie Decauville cercasi. Offerte sub «Carrello» al Piccolo. 91159 N

PIUME struzzo, belle, aigrettes, compransi. Goldoni 11-I. 91033 N

PANE, grani, pasta, scarti, acquisto qualsiasi quantitativo. Offerte prezzo sub «Pane» Piccolo. 91017 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 81150 N

STIVALONI gialli n. 40, per equitazione, cercansi. Offerte sub «Stivaloni» Piccolo. 81184 N

SUSTE metalliche nuove, acquistansi; offerte con prezzo sub «Occasione» Piccolo. 81176 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ESPRESSO, Cicoria e Estratto Olandese, vendono con sconti speciali l'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, le rivendite Hausbrandt, Carlo Gortan, via delle Torri 2, Raoul Duranti, via Giulia 11, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Fratelli Castelreggio, Campo S. Giacomo 2. 8568 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat» preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI prontamente serio piazzista bene introdotto negozi dettaglio, commestibili, salumai. Articolo facile consumo. Riflettesi soltanto su persona seria e laboriosa. Dettagliate offerte sub «Fisso e provvigione» Piccolo. 81170 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOMOBILE lussuosa noleggio per qualsiasi destinazione lire 2.50 al kilometro. Cunicoli 6. 80988 Q

AUTOMOBILE torpedo ottima occasione vendesi. Scrivere casella postale 88 centro. 8694 Q

CARROZZERIA e pezzi di ricambio per camions Lancia, vendo. Garage, via della Tesa 141. 90199 Q

MOTO Excelsior con carrozzella, quasi nuovo, vendesi. Via Cunicoli n. 8, magazzino, dalle 5-7 pomeridiane. 81146 Q

MOTOCICLETTA Adler, nuovissima, a due tempi, tipo corsa, vendesi. Cartoleria Paghitz, via Ghega 17. 81108 Q

VETTURA Puch, 38 cavalli, 6 posti, perfetta, scambiasi con camion 18 BLR o Praga, purchè in piena efficienza. Offerte sub «Scambio» al Piccolo. 91275 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. NEGOZIETTO frutta, erbaggi, commestibili, adatto qualsiasi genere, vendesi. Tiziano 6. 81122 R

AD azienda commerciale cui manchi giovane forza, associerebbesi giovane volonteroso, pratico commercio coloniali, dispone eventualmente capitali. Offerte «Collaboratore» Piccolo. 80886 R

BOTTEGA generi diversi, vendesi, compreso inventario. 7500. Guido Brunner 6. 81214 R

CAFFE'-pasticceria, forte incasso, centralissimo, cedesi. Scrivere «Buon affare» Piccolo. 81090 R

Venerdì 23 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Nicolò (della Comunità greco-orientale) avranno luogo l'esequie del compianto

NICOLÒ E. SEVASTOPULO

indi la salma proseguirà per il cimitero greco-orientale, per essere inumata nella tomba di famiglia.

Il **MUNICIPIO DI VISIGNANO** partecipa la morte del signor

Aurelio Miani

che per lunghi anni resse le sorti del suo Comune.

Visignano, 21 settembre 1921.

Dopo lungo soffrire, confortato dai suoi cari, cessava di vivere ieri sera

Carlo Giovanella

Trattore

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **Anna,** i figli e le figlie in unione agli altri parenti tutti, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì, alle ore 16, partendo il mesto convoglio dalla Via Cesare Battisti N. 26.

Trieste, 22 settembre 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

CHIOSCO con licenza cedesi buone condizioni. Informazioni via Madonnina 10, Trattoria. 81164 R

CINEMATOGRAFO acquisterebbesi Trieste, Monfalcone, Gorizia. Offerte immediate «Amore» Piccolo. 81126 R

COMMERCIO legnami, incremento lavoro, cerca socio o correntista, modesto capitale. Offerte «Esportazione» Piccolo. 81269 R

DITTA bene avviata cerca socio con 20000. Indirizzo al Piccolo. 91203 R

INVENTARIO completo trattoria vendesi. Decreto cedesi. Palma, via Timeus 1-I. 81224 R

LATTERIA caffè, centralissima, grande retrobottega, vendesi, affittasi. Belpoggio 3-I. 91199 R

LAVORATORIO Stiratura, bene avviato, vendesi prontamente. Fulvio Testi n. 2. 91049 R

NEGOZIO cartoleria-libreria, chincaglie, bene avviato, vendesi motivo malattia. Offerte «Vicinanza Scuole» Piccolo. 91187 R

NEGOZIO oppure due stanze uso ufficio, eventualmente anche quartiere completo, esclusivamente I piano, cerco vicinanza Borsa, Tergesteo. Scrivere Posta Centrale, Casella 329. 81222 R

NEGOZIO chincaglie, cartoleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81140 R

NEGOZIO adatto qualsiasi esercizio vendesi al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 8685 R

NEGOZIO bene avviato vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo 91213 R

PERSONA pratica prende in affitto caffè, buffet o trattoria anche provincia. Inviare offerte; Zerial, via Udine 39. 90775 R

PISTORIA-pasticceria centralissima vendesi occasione. Iurza, caffè S. Giusto. 81228 R

SOCIO con 30.000 disposto cointeressarsi in azienda lucrosa già avviata cerco. Offerte sub «Capitale» Piccolo. 91175 R

TRATTORIA affittasi; rivolgersi via Arcata 14, Tamino. 81312 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA Opicina vendesi 15.000; volendo cedensi tremila tese terreno. Gatteri 23-I, 19. 81308 S

STABILE centro acquisto prontamente: esclusi mediatori. Offerte «Dettagliate 250.000» Piccolo. 91241 S

STABILE vicino piazza Garibaldi, 8 quartieri, tutto restaurato, rende 7000 lire, si vende per 58.000 lire. Via Udine 24, dalle ore 13-15, ogni giorno, negozio frutta. 91277 S

STABILI 2 in territorio, con albergo, più bella posizione di Trieste, cedonsi assieme al decreto ed inventario per lire 250.000 ciascuno. Via Udine 24, negozio frutta. 89909 S

VILLA bellissima, 3 piani, 3 quartieri con bagno, acqua, gas, terrazza, loggia, giardino, vista al mare, da vendere buon prezzo a Pola (Verudella). Informazioni presso Giacomo Mertel, via Claudio Pulcro 194. 80338 S

VILLA 6 stanze, cucina, camerino, lisciaia, cantina e solaio; giardino e orto a Gorizia, vie Aprica 3, vendesi. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 91227 S

VILLINO 2 quartieri, ciascuno 4 stanze, cucina, 2 camerini, poggiuolo, terrazza, orto fruttifero, 325 tese, vendesi causa trasloco, con pronta abitazione. Via dei Porta 392, sotto villa Perotti. 90235 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AVVISO: Direttore giovane cerca signorina, figlia unica, benestante, scopo matrimonio. Offerte «Enea» Piccolo. 26124 U

CERCO affitto o compero posto per mettere castagne. Offerte «Stella» al Piccolo. 80690 U

CORONE argento, pago prezzi massimi. Grande lavoratorio Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 89439 U

CORREDI sposa, le più recenti novità. Visitare campioni, chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria Mirri, Carducci 22, porta 16. 91267 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTA signorina, priva conoscenze, cerca persona pari, posizione assicurata, scopo matrimonio: rispondere in giornata. Offerte «Rachele» Piccolo. 91173 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. Telefono 34-83. 86325 U

LA PENSIONE Forti, Roma, Corso Umberto 380, ritrovo preferito dei triestini, è stata completamente rimessa a nuovo. 91131 U

NEGOZIANTE vedovo, solo, 40enne, viaggia Ungheria, Austria tedesca, Jugoslavia, cerca compagna pari età, scopo matrimonio. Offerte «Viaggio» Piccolo. 90521 U

POLITEAMA diritto ingresso perpetuo cedesi. Rivolgersi Piazza Piccola 4-I. 400 U

PUPPA, nella lotta suprema sarò al tuo fianco; tantissimi. Piccioni. 81134 U

SALOME'. Auguro buon viaggio di ritorno e felicissimo arrivederci. Infiniti. 91219 U

SIGNORINA con dote cerca giovane serio scopo matrimonio. Offerte sub «Violetta» al Piccolo. 81316 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

UVE vendemmia, assumonsi autotrasporti, prezzi modici. Chiozza 44, telefono 34-24. 90799 U

44enne vedova, sola, bella presenza, distinta, onesta, quartiere arredato, farebbe conoscenza signore vedovo, anche pensionato, purchè onesto, scopo matrimonio. Scrivere «Unione» al Piccolo. 81174 U